

Il popolo dell'Angola prepara l'insurrezione

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Precipita un "Boeing" 113 i morti nel rogo

A pagina 11

A pagina 5

La lotta dei metallurgici

LA BATTAGLIA contrattuale dei metalmeccanici si presenta come una battaglia dura, che richiede e richiederà una grande decisione e una grande chiarezza di indirizzo a tutti i sindacati.

Quale è infatti il significato di questi primi scioperi? Quale è il significato della resistenza opposta dalla Confindustria all'inizio di una trattativa concreta e rapida, libera da pregiudiziali e capace di portare ad un sostanziale rinnovamento del contratto nazionale di lavoro?

Si tratta soltanto di questioni di procedura, di prestigio, che si frappongono ad un discorso costruttivo fra sindacati e padronato?

L'adesione massiccia dei lavoratori all'appello dei sindacati ha già risposto a questi interrogativi. Il motivo di fondo che ispirava ieri le manovre dilatorie delle organizzazioni padronali e che ha portato oggi la Confindustria ad assumere una posizione di aperta resistenza risiede nella piattaforma rivendicativa, sostanzialmente comune sui punti fondamentali, che è stata presentata dalle organizzazioni sindacali, nel tipo di rivendicazioni che i lavoratori metalmeccanici sostengono con la loro lotta e che essi continuano a dibattere in centinaia di assemblee.

E di questo sono consapevoli tutti, lavoratori e padronato.

I lavoratori chiedono con la settimana di 40 ore una regolamentazione effettiva del lavoro straordinario. Chiedono la negoziazione preventiva dei tempi e delle tariffe di cottimo. Chiedono un forte aumento dei salari che si accompagni ad una rivalutazione delle qualifiche professionali e ad una più adeguata classificazione. Chiedono che siano spezzate le assurde barriere discriminatorie che il padronato ha eretto in questi anni fra il trattamento normativo degli operai e quello degli impiegati, allo scopo di poter meglio sottoporre questi ultimi ad un rapporto di lavoro paternalistico e discrezionale. Chiedono il pieno riconoscimento del sindacato come agente contrattuale e del suo diritto a negoziare tutti gli aspetti del rapporto di lavoro che vengono incessantemente influenzati, nella fabbrica, dalle trasformazioni tecnologiche e dalle decisioni unilaterali delle direzioni aziendali. Orbene quando i lavoratori assumono questi obiettivi come il banco di prova della lotta contrattuale, il padrone capisce che non si tratta per lui di fare qualche concessione provvisoria, ma di dovere riconoscere un rapporto di lavoro di tipo nuovo, di dovere concedere miglioramenti irreversibili del tenore di vita dei lavoratori, di dovere accettare che con il sindacato entri nelle aziende la democrazia.

PER QUESTO, oggi, la Confindustria reagisce con le pregiudiziali, con il rifiuto di trattare, cercando con fini anche troppo evidenti di aggravare la tensione sociale e di fare pesare il suo ricatto su tutta la situazione politica italiana. Per questo, indubbiamente, cercherà, domani, quando sarà costretta a scendere a patti con i sindacati, di respingere o di svuotare le rivendicazioni fondamentali dei lavoratori e di imporre in nome di una strana «pace sindacale» la rinuncia all'autonomia rivendicativa del sindacato, ossia il «disarmo unilaterale» dei lavoratori di fronte ai mutamenti incessanti che vengono apportati, nelle imprese, alle loro condizioni di vita, di lavoro e di libertà.

Bisogna sottolineare che anche le rappresentanze delle aziende a partecipazione statale — malgrado la decisione di scendere la loro condotta da quella della Confindustria (atto che ha indubbiamente creato un'importante premessa per l'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro nell'industria di Stato) — non dimostrano tuttavia, almeno per ora, la volontà di affrontare nel merito le rivendicazioni dei lavoratori e di fornire ai sindacati una prima risposta generale sull'insieme delle loro richieste, mentre non sembrano aver rinunciato del tutto al tradizionale disegno del fronte padronale di trascinare le organizzazioni operaie in trattative prolungate, di isolare certi problemi contrattuali da altri, di imporre inaccettabili contropartite, lesive della libertà dei sindacati, all'accoglimento eventuale di alcune rivendicazioni.

NELLE aziende a partecipazione statale non è dunque passata ancora — allo stato attuale — la linea, che pure la recente circolare del ministro Bolasica intravede, di una revisione sostanziale dell'attuale sistema di rapporti di lavoro. Perciò anche qui si impone la vigilanza e la massima chiarezza di orientamento da parte dei lavoratori e dei loro sindacati.

Questa vigilanza e questa chiarezza di orientamento hanno un punto di riferimento certo: la difesa gelosa delle rivendicazioni fondamentali salariali, normative e di libertà che i lavoratori hanno fatto proprie con l'inizio della battaglia contrattuale e sulle quali essi hanno costruito il grande movimento unitario dei mesi scorsi.

Gli scioperi dei giorni scorsi hanno rivelato a tutto il paese la combattività e la maturità dei metalmeccanici, l'ansia di rinnovamento e di libertà che li muove. Questi scioperi hanno già travolto, alla Piaggio, alla Magna, alla OM, alcuni bastioni del dispotismo padronale e hanno messo in crisi in quelle aziende la politica delle discriminazioni e della paura. Anche alla Fiat è stata aperta una prima breccia, e la scelta di lotta compiuta da 7000 lavoratori ha acceso l'entusiasmo e la speranza di tutti i lavoratori italiani.

Con questa loro forza, cosciente degli obiettivi di cui è portatrice, e delle prospettive che essa può aprire per tutto il movimento sindacale, i metallurgici vinceranno la loro battaglia

Bruno Trentin

Domani diffusione straordinaria di RINASCITA e VIE NUOVE

Appello della Direzione del PCI per il mese della stampa

3 milioni di copie in più

e un miliardo all'Unità

Importanti decisioni del Consiglio dei ministri

Pensioni contadine: minimo a 10.000 lire

Approvati i decreti Rumor per gli Enti di sviluppo ma con l'impegno di integrarne i poteri con leggi ordinarie - I nuovi prezzi del grano - Domani al Palatino grande assemblea contadina per fissare gli ulteriori obiettivi della lotta per la riforma

I problemi della terra, degli enti regionali per l'agricoltura e della riforma agraria, saranno al centro di una grande manifestazione contadina che si terrà a Roma domani mattina. Provenienti da diverse zone del Paese, migliaia di contadini parteciperanno al raduno, nel corso del quale parleranno Novella e Foa per la CGIL, Sereni e Avolio, per l'Alleanza contadina, e il Presidente della lega delle Cooperative, Miceli. Gli oratori esprimeranno il loro giudizio sulla politica agraria del governo, sulle rivendicazioni delle masse lavoratrici delle campagne italiane e sulla situazione che si presenta davanti ad esse, alla luce dei provvedimenti presi dal governo in materia di enti di sviluppo e di consigli di bonifica.

Questi due temi sono stati oggetto, ieri della seduta del Consiglio dei Ministri, che ha approvato i due decreti delegati previsti dal «Piano verde» sugli Enti di sviluppo e sui Consorzi di bonifica. I due decreti formano l'ossatura del cosiddetto Piano Rumor, e non si distinguono, nel testo, da quello già noto.

Il decreto sugli Enti prevede l'assunzione da parte degli Enti delle funzioni dei Consorzi, «nei comprensori in cui questi non siano costituiti». Le sfere di intervento degli Enti risultano limitate all'accorpamento di proprietà frammentate, per i soli fini della valorizzazione. La cosiddetta opera di «ricomposizione fondiaria», e vista nel quadro dello sviluppo della «moderna azienda», e la legge prevede anche una consultazione preliminare delle popolazioni interessate. Gli altri poteri di intervento dell'Ente, vertono nell'assistenza all'esecuzione di opere di trasformazione, organizzazione di corsi, e altre attività dirette alla valorizzazione. Il decreto sui Consorzi, introduce qualche lieve variazione nel sistema elettivo dei consorzi con uno spostamento solo apparente a favore dei piccoli proprietari.

In sostanza, i due decreti restano documenti del tutto insufficienti a riformare in senso democratico l'assetto dell'agricoltura. Con la legge sui consorzi — notava ieri l'editoriale dell'Unità — «si confermano i privilegi ben noti, in cambio di una falsa riforma elettorale (che in più terra continua ad avere più voti)». Per quanto riguarda il decreto sugli Enti, esso «tende a fare degli enti di riforma strumenti burocratici di sviluppo capitalistico dell'agricoltura». In questo quadro, i provvedimenti adottati oggi sono ben lontani dal concretizzare realmente gli impegni del governo su questa materia. E' noto del resto che tale insufficienza venne ammessa dallo stesso Fanfani, in contrasto con ciò con Rumor. E che, in colloqui avuti con dirigenti del PSI, il presidente del Consiglio avrebbe promesso che, al più presto, le lacune presenti nei due decreti sarebbero state ovviate da un'apposita legge integrativa che avrebbe esteso i poteri di intervento e di riforma degli Enti di sviluppo.

A proposito di tale disegno di legge integrativa va sottolineato che il Consiglio dei Ministri ha rimarcato che «gli enti possono essere ne-»

Incredibile sentenza a Messina

Assolti i frati!



MESSINA, 22. — Incredibile sentenza della Corte d'Assise. I quattro frati di Mazzarino sono stati assolti da tutti i reati o per non aver commesso il fatto o per aver agito «in stato di necessità». I «gregari laici» della banda del convento sono stati invece condannati a pesanti pene. Nella foto, di sinistra: fra' Agrippino, fra' Venanzio, fra' Carmelo e fra' Vittorio (In terza pagina, il servizio del nostro inviato).

Oggi ferme tutte le aziende private

Metallurgici: terzo sciopero

Con il terzo sciopero nazionale unitario, i metallurgici portano avanti oggi (dopo quelli del 13 e del 19) la loro martellante azione per conquistare prima delle ferie un contratto radicalmente rinnovato. Dallo scio, però sono escluse le aziende IRI ed ENI, le quali hanno superato le pregiudiziali poste dalla Confindustria alle trattative, intavolando un discorso coi sindacati, che però non ha dato però risultati soddisfacenti.

La lotta della più forte categoria dell'industria proletaria è stato concluso una volta di 48 ore, sempre nelle aziende private. Altri scioperi, a ritmo intensificato, avranno luogo all'inizio di luglio, mentre sono sospese tutte le ore straordinarie. Le lotte integrative aziendali continuano intanto a riscuotere successi: dopo l'accordo strappato al TIBB di Milano, per ne è stato concluso uno alla Nardi di Citta di Castello, dopo due mesi di sciopero. Alla Piaggio invece lo sciopero di due giorni iniziato ieri è stato prolungato fino a lunedì.

Martedì avrà luogo il nuovo incontro fra FIOM-CGIL, FIM-CISL e UILM, da una parte, Intersind ed ASAP dall'altra, per giungere ad una rapida trattativa contrattuale con le aziende a partecipazione statale, oppure all'estensione della lotta anche a questo settore, già investito dal primo sciopero

Anche a noi un frate

I quattro frati di Mazzarino sono stati assolti: anzi, hanno avuto l'onore del «frate», le scuse della Giustizia e la gratitudine dei carabinieri. Dare una mano agli assassini, prendere denaro alle vittime terrorizzate con la destra e porgergli la sinistra ai ricattatori, tra un «Pater» e un «Gloria», magari davanti all'altare, nell'intimità di un confessionale, non costituisce reato: di più, rientra in quello «stato di necessità» che il nostro Codice prevede.

Qualcuno, senza dubbio, definirà la sentenza della Corte d'Assise di Messina come scandalosa: tanto più che sulle spalle dei «gregari laici» della banda conventuale, dei piccoli mafiosi analfabeti, sono piovuti senza pietà gli anni di galera. Ma, per noi, essa ha seguito soltanto il verdetto della Chiesa, che già anni or sono mandò assolti i quattro cappuccini, mandandoli di ogni peccato.

Caso mai, dunque, si è da domandarsi a quale «stato di necessità» si siano ispirati, per la loro decisione, i giudici dell'Assise: se a quello del diritto canonico o a quello del diritto penale.

L'articolo 51 del nostro codice stabilisce che commette un reato in «stato di necessità», e quindi va assolto, chi salva «sè od altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona, pericolo da lui non volontariamente causato, né altrimenti evitabile, sempre che il fatto sia proporzionato al pericolo». C'è da scoprire, perciò, per una corretta interpretazione della legge, se «sè od altri» si riferisce ai commessi dai monaci e al pericolo al quale essi sarebbero stati sottoposti e, in primo luogo, se tale pericolo era evitabile soltanto col rendersi complici dei malfattori e non con una semplice telefonata al numero verde della Benemerita.

La campagna per la stampa comunista del 1962 è cominciata. Molte organizzazioni sono già al lavoro per estendere la diffusione del giornale, per organizzare le feste, per raccogliere le firme, per raccogliere il contributo finanziario dei lavoratori e dei cittadini. All'indomani di una battaglia elettorale amministrativa che ha visto confermata la forza e l'influenza del P.C.I. e che ha espresso, con i suoi risultati, l'esigenza di una forte spinta unitaria nel paese, il P.C.I. chiama i comunisti, i lavoratori, i cittadini a mobilitarsi per manifestare la loro fiducia e il loro appoggio alla stampa comunista.

La situazione politica del paese richiede questa mobilitazione. Se si vuole una politica economica nuova, di profonde riforme, che colpisca il propulso dei monopoli e cada incontro alle aspirazioni e ai bisogni delle masse lavoratrici, se si vuole l'attuazione integrale degli impegni costituzionali, delle autonomie locali e regionali, se si vuole più libertà e più potere, più benessere e più dignità per gli operai, i contadini e gli intellettuali, se si vuole un'alternativa italiana al favore della classe e al disarmono, se si vuole giungere ad una effettiva svolta a sinistra, non si può attendere. Oggi più che mai appare necessario suscitare e sviluppare un grande movimento unitario e democratico per spezzare le resistenze conservatrici e reazionarie, che condizionano pesantemente l'attuale schieramento e l'attuale politica di centro-sinistra. La garanzia del successo di quest'azione sta soprattutto nel P.C.I., in un Partito comunista più capace, più organizzato, più attivo.

Mentre il Partito prepara il suo X Congresso, mentre affronta problemi complessi di linea e di azione politica, mentre si avvicina la scadenza delle elezioni generali del 1963, un obiettivo fondamentale deve essere perciò perseguito: riuscire ad avere una stampa più efficace, più diffusa, più strutturalmente legata al movimento di lotta del partito e delle masse popolari.

Abbiamo bisogno infatti di un collegamento continuo quale solo la nostra stampa può dare con tutte le nostre organizzazioni di base, con ogni nucleo; dobbiamo avere un numero di quadri informati, orientati, capaci di informare, convincere, polemizzare: la parola del partito, le notizie del mondo socialista, la vita del movimento operaio e democratico devono arrivare a un numero sempre più grande di lavoratori e di cittadini.

Esistono ora tutte le condizioni per compiere in questa direzione un netto progresso: l'Unità si è rinnovata nella sua struttura. Rinata è diventata settimanale. L'«Unità» ha subito mutamenti di forte rilievo, la rete di diffusione delle nostre pubblicazioni si è trasformata. Il servizio della giornata di diffusione del P. Mezzio, il Partito comunista chiede di sostenere e l'interesse suscitati dalla stampa comunista, garanzia di verità, di libertà e di progresso.

3 milioni di copie dell'Unità in più entro l'anno! 30.000 abbonamenti speciali per il Congresso! 50.000 abbonamenti per il Partito! Un miliardo di lire per la stampa comunista e per il Partito!

Domani non escono i giornali

Prosegue oggi lo sciopero dei poligrafici addetti ai quotidiani e dei teleseventisti. Non usciranno pertanto, i giornali del pomeriggio di oggi e quelli del mattino di domani. Le pubblicazioni saranno in ritardo, anche dal nostro giornale, lunedì. Per la prossima settimana, tuttavia, i sindacati hanno deciso di attuare scioperi parziali e improvvisi che verranno decisi in ogni provincia.

Esplosa la 22 H USA

NEW YORK, 22. La commissione per l'Energia atomica e il Dipartimento di Stato americani hanno annunciato che gli Stati Uniti hanno fatto esplodere alle 17 di oggi, ora italiana, un'altra bomba atomica nell'atmosfera: la 22 della serie. Il comunicato della commissione atomica precisa che la bomba era di «media potenza» e che è stata

L'Avanti! Il primo della classe

L'Avanti! pretende di darci una lezione politica e giornalistica sulla base della nostra prima pagina di giovedì scorso. L'Unità scrive il giornale socialista — ha relegato la notizia della nazionalizzazione in seconda pagina, e in cronaca quella del decreto...

Nazionalizzazione

Lunedì in Parlamento la legge

La presenterebbe Fanfani - Assicurazioni governative ai gruppi elettrici - Continuano tuttavia le sponde minacce e gazzarre della destra economica e politica

Nella settimana entrante il disegno di legge sulla nazionalizzazione della elettricità andrà in Parlamento. Dopo una certa esitazione se inviare la legge al Senato o alla Camera è stato deciso di dare la precedenza alla Camera.

A livello delle Confederazioni

Nuovo incontro per gli statali

Una presa di posizione dell'Intesa della Scuola

Un nuovo incontro per gli statali avrà luogo, questa mattina, con la partecipazione ristretta ai rappresentanti delle confederazioni sindacali e dei ministri La Malfa, Trabucchi, Tremoloni e Medici.

Le categorie del pubblico impiego non potrebbe che sfociare in una azione sindacale della quale alcune categorie hanno unitariamente già fissato tempi e modalità per la prossima settimana.

Istruzione

Oggi chiusura delle scuole elementari

Nei piccoli centri la conclusione dell'anno fissata il giorno 29 - Si prepara la sessione estiva degli esami

L'anno scolastico nelle elementari è ormai finito. Nei grandi centri la chiusura delle scuole elementari avverrà quest'oggi e da lunedì cominceranno gli esami di licenza.

Ciò significa che anche nell'ipotesi di ieri il governo non ha ritenuto di prendere un impegno preciso circa la attuazione immediata di una prima parte dei provvedimenti che, nel contesto di una organica riforma, i sindacati hanno chiesto che vengano urgentemente varati.

Per le categorie dei ferrovieri e dei postelegrafonici, infatti, è stato avanzato un programma di riforma in relazione alle caratteristiche industriali delle aziende. Per gli impiegati è stata prospettata una trasformazione dell'attuale struttura amministrativa.

Sardegna

Dissensi nel governo per il Piano

Un progetto burocratico della Giunta - Le sinistre presentano emendamenti strutturali

Dal nostro corrispondente

Si è conclusa, presso la I Commissione del Consiglio regionale, la discussione generale sul disegno di legge, presentato dalla Giunta, sugli strumenti e gli organi che dovranno presiedere alla programmazione economica e sociale.

In effetti, la proposta di legge, più che stabilire gli organi della programmazione, sembra preoccuparsi di voler definire le competenze in materia dei singoli assessori.

Intervista di La Malfa

Al contrario La Malfa, a proposito dei timori e dei riflessi psicologici negativi provocati dalla legge, ha ricordato che anche prima della «cedolare» si erano verificati allarmi che poi sono andati quietando.

Opposizione di Scelba

Sul terreno della resistenza aperta, sia alla legge che alla politica del «centro sinistra», continuano a muoversi forze democristiane qualificate. Dopo la clamorosa secessione dei suoi rappresentanti in seno alla riunione della Direzione «allargata», che approvò la nazionalizzazione, la corrente scelbiani di «centro popolare», sta studiando la linea da seguire.

Un corsivo del «Popolo»

In risposta a questi fermenti interni, ieri il «Popolo» pubblicò un lungo e dolente corsivo, nel quale si definiva «irragionevole» la polemica di quei centristi, che — come Gonella — hanno «spostato la polemica sul piano morale e di principio».

Sabotaggio di Colombo alla Commissione antimonopolio

Nel corso dell'ultima riunione della commissione per l'esame delle leggi antimonopolio, si è verificato un fatto di certo interesse politico. Il ministro Colombo non è intervenuto alla riunione della commissione rinnovata così una forma di ostruzionismo che era già stato messo in atto nelle settimane precedenti.

Amministrative

Domani si vota in 11 Comuni

Domani, per il rinnovo dei Consigli comunali, si vota in 11 comuni, di cui 2 (Eboli, in provincia di Salerno, e Rosarno, in provincia di Reggio Calabria) con popolazione superiore ai 10 mila abitanti, e 1 (SS Cosma e Damiano, in provincia di Latina) nel quale le elezioni si terranno in una sola sezione.

CGIL, CISL e UIL hanno proposto, ieri, una soluzione da attuare in tre tempi: dal 1. luglio prossimo (attuazione dello stralcio di provvedimenti urgenti) e, rispettivamente, dal 1. gennaio e 1. luglio 1963 per la definitiva attuazione del programma.

La mattina dell'inizio degli esami, alle 8.30, avverrà il tradizionale controllo dell'identità personale dei candidati, e la consegna dei fogli timbrati e contrassegnati dalla firma del presidente della commissione: quindi, in ciascuna aula, il presidente od uno dei commissari, aprirà la busta sigillata, detterà i temi per il compimento scritto di italiano e del quale a ciascun candidato è dato il tempo di sei ore.

Il settore dei pubblici dipendenti è ancora da segnalare una netta presa di posizione dell'Intesa della scuola in merito alla ripartizione delle somme ottenute dopo la recente agitazione che dovrà essere decisa in sede ministeriale.

Presidi dell'ordine classico: Raffaele Tullio; Presidi dell'ordine tecnico: Pasquale Pazzanese; Professori dell'ordine classico: Franco Bonacciana, Carmelo Cappuccino, Natale Chiarotto, Vincenzo Rieni; Professori dell'ordine tecnico: Luigi Lotti, Alberto De Felice, Luigi Genzano, Edmondo Rho; Professori non di ruolo: Silvano Vona.

IN BREVE

Ferrovie: treni per l'estate

Per far fronte all'aumento del traffico viaggiatori in coincidenza con la stagione estiva, entreranno in funzione, a partire da oggi, i treni speciali previsti dall'orario estivo.

Bulgaria: premio a giornalisti italiani

Tre giornalisti italiani, Valabrega di Relazioni Internazionali, Pietro Castro di Oro 12 e Carlo Marquet di Vie Nuove sono stati i vincitori dei premi assegnati per il 1961 a pubblicisti italiani che hanno scritto articoli sulla Bulgaria.

Italia-Polonia: CEE e prodotti agricoli

Il ministro del Commercio con l'Estero, on. Preti, ha ricevuto l'ambasciatore di Polonia in Italia, Adam Willmann accompagnato dall'addetto commerciale Szczygielowski. Il dott. Willmann ha espresso la preoccupazione del governo polacco per le proposte fatte dalla commissione della CEE sulle importazioni agricole dall'Est dell'Europa.

Firenze: riuniti gli «Amici del Mondo»

Ha avuto luogo a Firenze una consultazione nazionale tra i gruppi radicali che fanno capo al settimanale Il Mondo. Il Movimento ha deciso di assumere la denominazione di «Unione Radicale tra gli Amici del Mondo».

Sora: mozione di sfiducia alla Giunta

Domani il Consiglio comunale di Sora si riunirà per discutere e votare la mozione di sfiducia al sindaco e alla Giunta democratica — convergenti —. La mozione è stata presentata dall'assessore democristiano, Fraconio, che l'ha motivata con l'immobilismo che ha contraddistinto l'amministrazione da un anno e mezzo a questa parte.

Latina: comizio unitario antifascista

Ieri sera a Latina, in Piazza del Popolo, ha avuto luogo un comizio unitario antifascista con la partecipazione di esponenti del PRI, del PSDI, del PSI e del PCI. Il comizio è stato indetto per protestare contro gli atti vandalici compiuti da gruppi fascisti ai danni della sede della Federazione socialista.

Istruzione: a Roma i ministri di 19 paesi

I ministri della Pubblica Istruzione di 19 paesi europei si riuniranno a Roma dall'8 al 13 ottobre per discutere i problemi dell'istruzione primaria, media e universitaria e della educazione del giovane, nell'ambito della cooperazione europea.

Trasporti: servosterzo per gli autotreni

L'ispettorato Generale della Motorizzazione Civile ha rinnovato — riferisce l'ARI — agli uffici compartimentali dipendenti l'ordinanza che rende obbligatorio il servosterzo per i veicoli industriali del peso complessivo di 100 quintali a partire dal sabato 30 giugno 1962. Detta obbligazione è prescritta dal Codice della Strada (Regolamento art. 221 punto 5°).

Sicilia: accordo ENI per il metano

Gli accordi raggiunti tra l'ENI e la Regione siciliana a proposito dell'frammento del decimo contratto italiano di Gagliano Castelferrato (Enna) saranno sanciti da un decreto legge. Lo sfruttamento del metano dovrebbe essere affidato alla società «Vulcano» (gruppo ENI) che già detiene la concessione di ricerca nella zona. La Regione, dal canto suo, dovrebbe partecipare alla estrazione ed alla gestione della rete di trasporto del metano con una partecipazione del 55%.

I professori nel Consiglio della P.I.

I seguenti professori sono stati eletti membri della seconda sezione (Istruzione secondaria) del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione.

SOGGIORNI ESTIVI

RICCIONE PENSIONE GIOVOLUCCI Viale Ferraris 1 100 mt. dal mare - confortevole - ottima cucina - Giugno-Settembre 1962 - Luglio 1300 - 11-20 Luglio 1500 - 21 Luglio 21 Agosto 1700 - 21-30 Agosto 1300 tutto compreso. Gestione propria.

Pensione «GEMMA» Via Giordano Bruno, 15 CATTOLICA Trattamento familiare Prezzi: 1.600 in luglio 1.800 in agosto

ESIGETE Le VERE caramelle RABBARBARO KINESE MERA & LONGHI GUSTOSE-DIGESTIVE NUTRIENTI EFFICACI NEI DISTURBI del FEGATO DA TUTTI IMITATE DA NESSUNO EGUAGLIATE

L'incredibile sentenza della Corte di Assise di Messina

In trionfo i quattro frati dopo la vittoria mafiosa

Preti e monaci presenti in aula hanno accolto il verdetto con un fragoroso applauso - Il dolore dei parenti dei «gregari laici», condannati a durissime pene - Ignorate dai giudici le risultanze processuali e le documentate richieste del P.M. - Tornano in convento i mafiosi in saio

Dal nostro inviato

MESSINA, 22.

Li hanno assolti! La banda di Mazzarino, accusati di omicidio, di estorsione, di molteplici e gravissimi delitti, sono da questa sera di nuovo in libertà grazie a una incredibile sentenza della Corte d'Assise di Messina, che li ha prosciolti quasi senza averne commesso il fatto e, per quel che riguarda in particolare i ricatti, accettando la assurda tesi di necessità...

monaci. Costoro, quindi, mentre per tutto il resto (omicidio, simulazione dell'attentato in convento, tentate estorsioni, detenzione e porto abusivo d'armi oltre che, naturalmente, associazione a delinquere) sono dichiarati assolutamente innocenti, vengono giudicati non punibili per le estorsioni, avendo agito appunto, sempre secondo l'opinabile giudizio della Corte, in «stato di necessità»; e ciò non è soltanto incredibile e assurdo, ma irrisolvibile contro le stesse risultanze istruttorie prima e del dibattimento poi.

Chi non ricorda l'insistenza con la quale le principali vittime delle estorsioni, la vedova Cannada e il fratello Angelo Sapiro, precisarono il loro ruolo di padre Carmelo nella vicenda? Di questo vero e grande esperto di cose mafiose, che prego, minaccio, scongiuro e feci la voce grossa con la famiglia di Mazzarino per ottenere fiorini di milioni? Carmelo, una vittima? Una vittima.

Chi non ricorda la funzione preminente — quale emerse dal processo — assistita da padre Agrippino nelle estorsioni al farmacista Colajanni, al padre provinciale dell'Ordine, a padre Sebastiano? Agrippino una vittima? Una vittima.

Chi non ricorda le loro minacce, il loro spirito di iniziativa, la funzione determinante che la sentenza di rinvio a giudizio attribuita loro nella realizzazione dei crimini? Su tutto questo i giudici

passano un colpo di spugna: i frati — secondo loro — furono minacciati, ma non si precisò da chi. Forse dall'ortolano Lo Bartolo, che ora è morto ammazzato e non può parlare? I frati, insomma, non poterono fare altro che quello che hanno fatto e, così operando, hanno salvato delle vite umane. Sono dunque dei beneficati.

Quando, dopo le ultime repliche dei difensori, il presidente Toraldo ha chiesto agli imputati, come di rito, se avessero nulla da dire, i monaci sono rimasti in silenzio, tranquilli come se quello che accadeva gli non li riguardasse. Erano le 11.05 precise. La Corte si è ritirata in camera di consiglio, il vicino corridoio ben sorvegliato da quattro carabinieri, ed è cominciata la lunga sverciante attesa.

Frati e laici sono stati ricondotti nel carcere di Gazi, mentre l'aula si vuotava lentamente di pubblico, avvenute le 11.15 precise. Si è rimasti in pochi: qualche frate, con alla testa il provinciale padre Fernando da Sortino, il fratello di Agrippino, che è parroco, il cognato di frate Vittorio, i parenti dei gregari, un cameriere che, ogni tanto, faceva la spola col vicino bar, per rifocillare i giudici.

Le ore sono passate lentamente, tra il caldo soffocante del meriggio ed il rifuoco sempre più frenetico dei con fratelli francescani di padre Agrippino. Pochi minuti prima delle 18, il giudice a fa-

re ha ordinato la traduzione degli imputati in aula, la sentenza era ormai pronta, ma si è dovuto attendere ancora mezz'ora per conoscerla. Erano esattamente le 18.27 quando la Corte, dopo sette ore e 22 minuti, ha fatto il suo ingresso nell'aula stracolma di pubblico. Ma il presidente aveva ormai la faccia roca (sembra che ci sia stata battaglia in camera di consiglio, soprattutto tra il giudice a latere e lo stesso presidente) e il dispositivo è stato letto dal dott. Gallotti. Un attimo di silenzio per raccogliere, fra la sarabanda degli articoli del codice penale, e poi tutto è stato chiaro. L'applauso e il pianto, gli entusiasmi abbracci e le grida altissime, hanno sigillato la incredibile decisione dei giudici. C'erano ancora tutti in aula, quando dal settore del pubblico si è sentita distintamente una voce maschile: «Un terziario francescano (una allusione al presidente della Corte — ndr) ha giudicato i frati francescani». Ma è stato un attimo: lo spettacolo di impietosa soddisfazione, offerto dai frati e dai galoppini del collegio di difesa proprio in faccia ai parenti degli altri imputati costurati e condannati, ha cancellato per parecchio tempo ogni altra emozione.

Carciofi gratis alla popolazione

Tregua tra corporazione dei produttori e sindacati



S. PAULI DE LEON — Una via del paese disseminata di carciofi gettati dagli agricoltori per protesta. (Telefoto ANSA-L'Unità)

Dal nostro inviato

PARIGI, 22.

I produttori di carciofi della zona di Saint Paul de Leon hanno deciso una tregua. Per un folto gruppo di manifestanti aveva cercato di impedire la spedizione di carciofi venduti ad un prezzo in concorrenza con quello che esige la corporazione locale (C.A.S.F.). La tregua, annunciata dai produttori, è stata firmata dai manifestanti. Gli operatori e i ferrovieri, addetti alla spedizione hanno preso le parti dei produttori, i padri dei prodotti, i madri dei contadini e la polizia è intervenuta.

Dal nostro inviato

PARIGI, 22.

La tregua, annunciata dai produttori, è stata firmata dai manifestanti. Gli operatori e i ferrovieri, addetti alla spedizione hanno preso le parti dei produttori, i padri dei prodotti, i madri dei contadini e la polizia è intervenuta.

Dal nostro inviato

PARIGI, 22.

La tregua, annunciata dai produttori, è stata firmata dai manifestanti. Gli operatori e i ferrovieri, addetti alla spedizione hanno preso le parti dei produttori, i padri dei prodotti, i madri dei contadini e la polizia è intervenuta.



Ieri il regista Carlo Ludovico Bragaglia ha dato il primo colpo di manovella al film «I quattro frati» che si ispira alle vicende dei religiosi del convento di Mazzarino. Al film prendono parte Nino Taranto (in primo piano nella inquadratura che pubblichiamo), Peppino De Filippo, Fabrizi e Maccario

Stipisce, innanzi tutto, la incredibile sicurezza con la quale i giudici, malgrado le pesanti risultanze processuali (in particolare a carico di Carmelo e Agrippino) hanno assolto i frati, e con una formula così generosa. Ma più ancora stupisce la analogia, ma opposta sicurezza con la quale sono stati condannati i gregari laici: i due tre delinquenti di bassa statura, senza la guida di ben più forti personalità, sarebbero rimasti per tutta la vita dei poveri e scassapaghiari mafiosi di quart'ordine, degni all'abbigliato e, tutto al più, a qualche rapina a mano armata.

Insomma, quando il P.M. nella sua rovente chiesuola condanna — praticamente alle stesse pene — dei gregari laici, — pose costoro non al centro, ma ai margini di una serie di imprese criminali che avevano la loro origine all'interno del convento di Mazzarino tra i frati e i caporioni della banda (Carmelo, Agrippino e Vittorio) — per questo chiese la condanna dei monaci rispettivamente a 16 anni per i primi due e a 15 anni per il terzo.

Che resta, dopo questo verdetto? Praticamente nulla. Secondo la Corte d'Assise, dunque, tre «piccoli delinquenti» hanno organizzato tutti: sono cervello, tramite ed esecutori insieme di un lucroso piano, che solo incidentalmente e senza dolo si rinvolve nella collaborazione forzata e inevitabile, del

confronto, ha reagito direttamente Mazzarino, C. di frate Carmelo e Agrippino. Messo a nudo, ancora la sentenza di Mazzarino, secondo il parere dei giudici, il personaggio è stato, al processo, riconosciuto. Ma il provinciale di Catania, suo provincia d'origine. Secondo quanto si è detto alla volta di Gela, in provincia di Caltanissetta, dove trascorrerà alcuni giorni, presso la famiglia prima di tornare in convento. Subito dopo il ripartito, in macchina, padre Artuspino rifiorirà a Messina.

Un'ora dopo l'assoluzione

L'uscita dal carcere

MESSINA, 22. Stanotte, dopo essere stati flegati nel convento della Madonna di Pompe, qu a Messina, i frati sono partiti. Hanno pagato due di scolio, il per cento del convento di Mazzarino, il convento di Mazzarino, il convento di Mazzarino, il convento di Mazzarino.

Un'ora dopo l'assoluzione

MESSINA, 22. Stanotte, dopo essere stati flegati nel convento della Madonna di Pompe, qu a Messina, i frati sono partiti. Hanno pagato due di scolio, il per cento del convento di Mazzarino, il convento di Mazzarino, il convento di Mazzarino.

Un'ora dopo l'assoluzione

MESSINA, 22. Stanotte, dopo essere stati flegati nel convento della Madonna di Pompe, qu a Messina, i frati sono partiti. Hanno pagato due di scolio, il per cento del convento di Mazzarino, il convento di Mazzarino, il convento di Mazzarino.

Un'ora dopo l'assoluzione

MESSINA, 22. Stanotte, dopo essere stati flegati nel convento della Madonna di Pompe, qu a Messina, i frati sono partiti. Hanno pagato due di scolio, il per cento del convento di Mazzarino, il convento di Mazzarino, il convento di Mazzarino.

Un'ora dopo l'assoluzione

Algeria

I piedi neri non mollano

Nostro servizio

Alla vigilia del 1. luglio, data del referendum in Algeria, proprio mentre sta per sorgere l'alba dopo la lunga notte di un popolo che si dibatte sotto il giogo coloniale, una trentantina di aerei hanno cominciato ad addensarsi sul quel paese. Da Orano alla base aeronautica di Mers El Kebir, da Mostaganem a Sidi Bel Abbes, sede della « Legion Etrangère », i capi banda dell'OAS erano intenzionalmente armeggiando e chiamando a raccolta in quella regione, le forze della legione straniera, a militari di ogni grado e tutti quei « pieds noirs » che sono deesi a continuare, con ogni mezzo, anche dopo l'accordo intervenuto fra alcuni dirigenti dell'OAS e PFLN, il sabotaggio degli accordi di Evian. Gli accordi stipulati tra il governo De Gaulle ed il GPRA, nel nostro servizio, ad Evian, sanciscono, come è noto, non solo l'integrità del territorio algerino e l'unità di quel popolo, ma il suo diritto ad assumere una personalità autonoma, sia all'interno che verso l'estero, subito dopo il referendum. Il referendum del 1. luglio segnerà dunque l'inizio del nuovo periodo storico, quando non può essere guardato sul rito della stragrande maggioranza del popolo algerino il quale da oltre un secolo, ma in particolare modo da otto anni, ha pagato il più alto prezzo di sangue (« In centinaia di nostri villaggi non vi è più un solo uomo vivo ») — ci diceva l'altro giorno a Roma un giovane ministro algerino — per conquistarsi il diritto all'indipendenza.

Ma che avverrà nelle prossime settimane nella zona del Foraneese? Quali sono i piani dell'OAS, dei legionari e degli « ultras » asserragliati in quella zona? Tentarono di sabotare il referendum rendendone impossibile lo svolgimento per l'impoverimento delle parti attigue, violenze oppure no? Julseranno il responso? Non è escluso che essi sperino di poter attingere fino alla proclamazione di una specie di zona autonoma di tipo katanghese per riaprire nei fatti il problema dell'integrità del territorio algerino, con tutti i pericoli che ne sarebbero per la vita dell'Algeria e la sorte della pace nel Mediterraneo. Che cosa dovrebbe fare, infatti, il nuovo governo algerino dinanzi alla nuova provocazione? Quali drammatiche ripercussioni la creazione di un Katanga algerino genererebbe negli schieramenti internazionali?

La complessa debolezza del governo De Gaulle, dimostrata in ogni suo atto, nei confronti dei capi criminali del colonialismo fascista, la resistenza ad applicare integralmente gli accordi sottoscritti ad Evian (la forza locale che dovrebbe raggiungere i 60 mila uomini non ha ancora raggiunto la metà della metà); i soldati algerini ancora in servizio nell'Esercito francese sono stati inviati in Germania, ecc.); il fatto che dei piani di spartizione siano stati a suo tempo avanzati dallo stesso De Gaulle, la posizione ben nota dei petrolieri franco-americani interessati ai giacimenti del Sahara, e la scelta della zona di Mers El Kebir, base militare della NATO, porta aperta agli aiuti di Franco e di Salazar, sono altrettante carte che i colonnelli dell'OAS (che un recente comunicato di Washington, non certo per caso, ha voluto distinguere in due categorie: quelli più cattivi e quelli più ragionevoli) intendono probabilmente giocare prima di essere irrimediabilmente costretti a scendere dalla scena politica algerina.

Ecco perché non è possibile purtroppo concludere l'ottimismo dell'on. Saragat, che, in un recente editoriale sulla Giustizia, sembra considerare ormai limitati « gli scagurati dell'OAS » e regolata la questione algerina « grazie al senso di responsabilità dei governanti francesi ».

A nostro avviso, questo è invece più che mai il momento in cui la vigilanza e l'appoggio all'Algeria nuova debbono caratterizzare l'atteggiamento del movimento democratico e popolare anche in Italia. Tanto più che, a parte le buone parole dell'on. Fantani a Tunisi o i contatti non ufficiali con il GPRA, che la nostra diplomazia mantiene assai più riservati, di molti altri Stati del blocco occidentale, nulla si è ancora realizzato da parte dei nostri governanti per dimostrare con i fatti di aver superato la tradizionale insensibilità della nostra diplomazia verso le vicende di un paese con dei semplici ma adeguati aiuti alle centinaia di migliaia di donne, vecchi e bambini che popolano i campi di raccolta della Tunisia o del Marocco, così come ha fatto perfino la Germania federale.

Maurizio Valenzi

Kossighin ha visitato la FIAT

TORINO, 22.

Il vicepresidente del Consiglio dei ministri dell'Urss, Andrej Kossighin, giunse a Torino giovedì sera, in un recente comunicato di Washington, non certo per caso, ha voluto distinguere in due categorie: quelli più cattivi e quelli più ragionevoli) intendono probabilmente giocare prima di essere irrimediabilmente costretti a scendere dalla scena politica algerina.

Il vicepresidente del Consiglio dei ministri dell'Urss, Andrej Kossighin, giunse a Torino giovedì sera, in un recente comunicato di Washington, non certo per caso, ha voluto distinguere in due categorie: quelli più cattivi e quelli più ragionevoli) intendono probabilmente giocare prima di essere irrimediabilmente costretti a scendere dalla scena politica algerina.

Maurizio Valenzi

Per ordine di Diana

Un «errore» pro-ricchi nelle tasse

Il principe Alessandro Torlonia non pagherà più una lira?

Campidoglio

Trattative per il centro sinistra

Il Consiglio comunale uscito dalle elezioni del 10 e 11 giugno è in grado di essere convocato per la sua prima seduta. Gli ottanta nuovi membri dell'assemblea capitolina, infatti, hanno ricevuto la retribuzione della loro carica. Il Comune di Roma è in grado di essere convocato per la sua prima seduta. Gli ottanta nuovi membri dell'assemblea capitolina, infatti, hanno ricevuto la retribuzione della loro carica.

Dopo la presa di posizione del Pci per bocca del compagno Natoli, gli altri partiti hanno mantenuto ufficialmente il silenzio. Si sa, tuttavia, che tra Dc, Psi, Psdi e Pri sono stati presi i primi contatti per sondare il terreno sulla possibilità di una amministrazione di centro-sinistra. Il Messaggero di ieri, con una nota ispirata come è solito dai dirigenti del Comitato romano della Dc, ha annunciato che la nuova Giunta dovrebbe essere composta da dieci democristiani, cinque socialisti, due socialdemocratici e un repubblicano. Il posto di sindaco, sempre secondo i dirigenti della Dc romana, dovrebbe andare al sen. Tupini o quello di assessore anziano o al compagno socialista avv. Grisolia o al socialdemocratico Tanassi. Altre indiscrezioni hanno dato come certi Ameglio Petrucci alla direzione della ripartizione urbanistica e Gaetano Della Porta al bilancio. E c'è stato, infine, chi ha parlato del rappresentante dell'estrema destra Greggi come possibile membro della nuova Giunta.

Le cose, tuttavia, non sono a questo punto e le difficoltà sono ancora molte. Sia all'interno della Dc, sia tra i partiti del centro-sinistra, intanto, la designazione di Tupini non incontra molto favore. Ieri sera si è riunito il Comitato direttivo socialista. Al termine della seduta, che si è conclusa a tarda notte, è stato approvato un'ingloriosa con l'astensione dei membri della sinistra — un ordine del giorno che dà mandato all'esecutivo di condurre le trattative con gli altri partiti sulla base del programma elettorale socialista. Nel corso della prossima settimana sono previsti anche incontri tra socialdemocratici, repubblicani e Dc.

Licenze edilizie malgrado il blocco

Il testo del decreto-legge ministeriale sul Piano Regolatore è stato distribuito ieri a 300 esemplari. Esso è stato redatto in 20 giorni e porta la data del 19 giugno. Con questo provvedimento, il ministero dei Lavori Pubblici ha disposto la sospensione del rilascio delle licenze di costruzione fino al 1 luglio prossimo, giorno in cui il nuovo Piano Regolatore sarà pubblicato.

A questo punto si creano voci insistenti sulla «fuga» di un numero imprecisato di licenze edilizie, che sarebbero state lasciate dalla Ripartizione Urbanistica in data 19 e 20 giugno in violazione non solo del decreto ministeriale, ma anche della precedente ordinanza del commissario sul blocco delle licenze. Si parla addirittura di oltre un migliaio di richieste. Se la notizia fosse confermata, si tratterebbe indubbiamente di un fatto assai grave.

Abbiamo assunto informazioni presso il Comune, dove il notaio e il notaio comunale, cavava di fronte ad un fatto del genere, sarebbe necessaria una precisazione ufficiale, rendendo pubblici gli estremi delle licenze lasciate dal giorno in cui sono entrate in vigore la ordinanza commissariale e il decreto ministeriale.

Presso l'Ufficio speciale per il Piano regolatore, alla Ripartizione Urbanistica, intanto, si è proceduto ieri alle operazioni di controllo degli elaborati concernenti lo studio del nuovo piano. Erano presenti il sottosegretario di Stato al L.P.P. Ceccherini, il subcommissario all'Urbanistica dott. Paolo Forlani, l'ispettore generale del Consiglio dei Lavori Pubblici ingegnere Bianchi, funzionari capi-

Ragazzo si getta dal quarto piano: era stato bocciato

E' gravissimo al San Giacomo - Un rimprovero dei familiari ha fatto scoppiare il dramma - «Papà, perdonami...»

Dopo l'occupazione

Successo all'Onmi



La lotta dei dipendenti dell'ONMI, culminata ieri al quarto giorno di sciopero, si è conclusa con un successo. Il compagno senatore Mancini ha infatti ricevuto assicurazione dal ministro della Sanità Jervolino che gli 8.000 impiegati e salariati dell'Onmi, la maternità e l'infanzia sarà concesso l'assegno integrativo come agli altri dipendenti di Stato non appena il Tesoro avrà stanziato fondi straordinari nel frattempo i lavoratori avranno un acconto pari alla paga mensile.

Da oggi gli asili nido saranno dunque riaperti. Non si deve però credere che le carenze dell'Onmi di cui sono vittime i dipendenti e gli assistiti siano per essere superate. Per un ritorno alla normalità sono stati necessari quattro giorni di cura medica e l'azione estrema dell'occupazione della sede moltiplicando il massiccio schieramento di «cetero» e carabinieri. Le donne hanno fatto irruzione nell'edificio alle 13, dopo cinque ore trascorse sotto il sole nell'attesa che il governo desse al sindacato la risposta promessa. L'occupazione, che è stata pacifica, è terminata alle 18:30 con l'annuncio del positivo accordo.

Insomma, gli lavoratori si scoprono seri matini, al Lungotevere Ripa, erano mille madri con i figli in braccio che avevano trovato chiusi gli asili nido; venivano dalle borgate e dai quartieri della periferia per protestare. La situazione a Roma per quanto riguarda le Case-madri è disastrosa: ne esistono soltanto 24, una ogni 100.000 abitanti. Oltre al numero scagaglia il personale e i locali sono spesso fatiscenti.

Il regolamento dell'ONMI prevede che ogni pueriltrice deve accedere a sei bambini, ma la realtà è diversa perché si verifica spesso che i neonati da sorvegliare, avarie, coliche, stano distorduti per ogni lavoratrice; quando poi qualche dipendente è assente per malattia o per altri motivi, una pueriltrice deve provvedere a 20-25 bambini. Per un lavoro così duro le pueriltrici hanno diritto di un salario di 50.000 lire di lavoro straordinario o non vengono pagate le pueriltrici; e il governo: «no costrette a pianzare durante il lavoro».

Tutto questo accade in un clima di disaffezione e di amaro. L'ONMI è uno dei tanti fondi dei «cercheri» democristiani. Cioè: ne è stato presidente per otto anni e l'attuale segretario della Dc romana, Amerigo Petrucci, è commissario straordinario per la provincia di Roma. Tra i funzionari dell'Opera c'è anche quel dottor Barris, che tanta parte ebbe nello scandalo della penicillina.

L'insoddisfatto soluzione della vertenza sindacale e soprattutto l'assenza di contatti con i lavoratori, lasciano sperare che nel futuro i problemi dell'ONMI saranno finalmente affrontati cominciando con l'assunzione di una nuova commissione di lavoro, che ha da deputare il comune.

Nella foto: le lavoratrici durante l'occupazione della sede dell'ONMI.

Un ragazzo di dodici anni, nato da una relazione extraconiugale della madre, si è lanciato da un terrazzo al quarto piano del palazzo dove abita con il padre, una scaglia di 20 metri. Dopo un volo di venti metri si è abbattuto su un lucernario, lo ha sfondato ed è piombato sul fondo della tromba delle scale.

Aveva appena terminato la seconda media ed era stato bocciato. Per questo da alcuni giorni il ragazzo si era chiuso in camera. Solo pochi minuti prima che si gettasse nel vuoto, i familiari lo avevano nuovamente rimproverato. Quando lo hanno soccorso giaceva in una pozza di sangue, orribilmente sfigurato. Poco dopo i medici dell'ospedale S. Giacomo lo hanno operato: un difficile intervento chirurgico durato oltre quattro ore, dalle 14:30 alle 18:30. Le ferite che aveva, sono state pulite e il ragazzo è leggermente migliorato e ha trovato la forza di pronunciare poche parole per chiedere perdono al padre che, angosciato, è rimasto al capezzale.

Lino Stoppioni, abita in via Giambattista Vico 9, in un appartamento al secondo piano di un vecchio casamento poco lontano da piazzale Flaminio. Frequentava la seconda media nell'istituto del Sacro Cuore di via Marsala, a poca distanza dall'autorimessa del padre, Lorenzo, che si trova in Viale Castro Pretorio.

Sempre promosso

È un ragazzo intelligente, a scuola non ha mai ripetuto una classe. Quest'anno non era andato troppo bene: lo sapeva, ma non si aspettava di essere bocciato. Pochi giorni or sono quando aveva saputo, leggendo i quadri esposti nella portineria dell'istituto, era rimasto sconvolto. Aveva provato vergogna anche verso gli amici, i compagni di classe non sapeva darsi pace che proprio lui, il più alto della classe, con una corporatura già da uomo, pantaloni lunghi, fosse fra i pochi respinti. Era andato prima al garage, dal padre, poi a casa ma non aveva trovato parole per spiegare e giustificare in qualche modo l'insuccesso.

Il dramma che lo tormentava Lino Stoppioni lo ha tenuto per sé, con l'angoscia e l'incubo di dover ripetere la seconda media, lui che già si sentiva uomo, non aveva con i ragazzi. Nessuno lo ha compreso e aiutato: non a scuola, dove schemi rigidi e antiquati eludono i problemi dei giovani, non in famiglia dove, per troppo, al ragazzo è mancato lo affetto della madre, malgrado le attenzioni della zia, del padre, dei nonni. Da quando è ugualmente lontani dai desideri, dalle nuove aspirazioni che il giovane, nel delicato momento dell'adolescenza, sentiva e inseguiva senza che nessuno lo aiutasse.

Un nuovo rimprovero della zia ha fatto scoppiare il dramma. Erano le 14, il ragazzo aveva appena finito il pranzo e si intratteneva con i familiari quando la donna, all'improvviso, gli ha chiesto: «Hai studiato questo mese?». Quelle poche parole sono bastate a turbarlo. Si è alzato di scatto ed è uscito. Nessuno in casa ha intuito l'improvvisa e terribile decisione. Lino Stoppioni è sceso al piano terreno, ha chiamato la portiera e le ha chiesto le chiavi del terrazzo. «Che per fare?», ha domandato la donna. «Perché le vuoi?». «Servono alla zia» e stata la frettolosa risposta. Il ragazzo appariva sereno e la portiera non ha esitato ad accontentarlo.

Intervento riuscito

Pochi minuti dopo la quiete del vecchio palazzo è stata laverata da un urto strazante, un tonfo e un crepito di vetri: tutti gli inquilini sono scesi in strada, sulle scale e sui balconi. Soltanto una scaglia di cemento, terrazzo e coal è stato possibile identificare il ferito. Qualche minuto più tardi, anche la famiglia a d. Lino Stoppioni ha saputo.

Il vigile urbano del V Reparto Sordano Acero, ha adagiato il ferito su una auto che è ripartita a tutta velocità e con il clacson urlante verso il pronto soccorso del San Giacomo.

Il padre dello studente è giunto all'ospedale mentre i chirurghi erano mobilitati attorno al ragazzo. Per ore e ore è rimasto in angosciosa attesa. Quando gli hanno detto che l'intervento era riuscito è crollato su una sedia, in lacrime.



La tromba delle scale e in fondo il lucernario sul quale è piombato il ragazzo dopo il drammatico volo di oltre 20 metri. Nella foto piccola: Lino Stoppioni

il partito

Comitato federale

La riunione del Comitato federale e della C.F. di Campidoglio, che si è tenuta oggi alle 17 in via delle Botteghe Oscure.

Comizi e assemblee

Sul tema «La posizione dei comunisti per una soluzione democratica in Campidoglio» - oggi comizio in piazza Marcelliana alle 19. Parleranno Modica e Feliziani. Bergamo Fidene ore 20 (assemblea) Reichlin Domani: Centelle ore 19 (piazza dei Mirii) Bufalini; Ottavia ore 19, Micheli.

Convocazioni

Oggi in Federazione assemblea tassisti comunisti (turno dispari) (Ciofi). Federazione assemblee tassisti comunisti (turno pari) (Ciofi); ore 18: presso sezione Campitelli assemblea comunisti venditori ambulanti (Camillo Ciofi); ore 18: piazza Lovatelli assemblea comunisti ospedalieri (Accorinti); ore 18: in Federazione riunione comitati politici dei poligrafici di piazza Verdi e Gino Capponi (Fredduzzi); ore 17: presso sezione Ostense riunione comitato politico G.S. (Modica).

OGGI PER RINNOVO LOCALI

Ariston

corso. u.vite

liquida tessuti confezioni

com sconti

40-80%

Cedoni Stigli

TIRELLI

...dalla fabbrica al consumatore

- CINGHIE
- TUBI GOMMA
- TUBI IRRIGAZIONE
- CINGHIE PIATTE
- CINGHIE TREBBIA
- TUBI PLASTICA
- TUBI PNEUMATICI
- MANICHETTE PALE PNEUMATICHE
- STIVALI GOMMA
- CAPPOTTI MINIERA

ATEPIR

ROMA VIA TIBURTINA N. 366 Tel. 431.993

ACQUISTO LIBRI SCOLASTICI RECENTI

BORZI - V. Voghera, 29-A - V. La Spezia, 63

Telefono 771-878

l'unica autoradio a ricerca elettronica che si installa agevolmente

fat 1300-1500

VOXSON

EXPLORER

tucca a transistor con comando a distanza e a pedale

"CENTRO DELL'AUTORADIO"

CONSEGUENZA

LA SPERANZA IN ANNO... LE MONTE OPPIO 1618 TEL. 701 20

AVANZA IN ANNO... D'AMALGAMO ABBONAMENTO PA

Una portiera

A schiaffi caccia i ladri

Una donna di 43 anni, dopo aver ingaggiato una lotta furibonda, ha messo in fuga due ladri che avevano rubato la camera da letto della sua abitazione. I due giovani sono riusciti ugualmente a portare via 400.000 lire.

La protagonista della movimentata vicenda si chiama Maddalena. Fattori ed è la portiera dello stabile situato al numero 36 di viale Eritrea. La donna, l'altra sera, appena rientrata nella sua abitazione, ha avuto la netta sensazione che qualcuno si trovasse nella camera da letto. Si è precipitata a vedere ed ha sorpreso i due tenti a forzare un mobile. I ladri l'hanno aggredita, ma la reazione della donna è stata imprevedibile: si è scagliata contro i due e li ha ferocemente

Piccola cronaca

IL GIORNO

Oggi sabato 23 giugno (114.191). Onomastico: Lanfranco. Il giorno delle lotte è tramontato alle 20.14. Ultimo quarto di luna lunedì.

BOLLETTINI

Demografici. Nati: maschi 74.200, femmine 70.200. Morti: maschi 28.200, femmine 30.200.

POPOLARE ALLO ZOO

Domani l'ingresso alle 100 persone a prezzi popolari lire 200 persona.

BORSE DI STUDIO

L'Istituto nazionale della previdenza sociale bandisce da venerdì 25 giugno un concorso di borsa di studio. Per informazioni rivolgersi in via Giulia Romano 46.

MOSTRE

Mercoledì alle ore 11, presso la Galleria nazionale d'arte moderna a Valle Giulia, avverrà l'inaugurazione della mostra di artisti, partecipanti al concorso a premi di pittura, scultura, ed incisione 1962.

MAESTRI TRASFERITI

Da oggi nella scuola elementare «Dante Alighieri» in via Ariosto 23, verrà esposto l'elenco degli insegnanti elementari che hanno ottenuto il trasferimento a Roma per il prossimo anno sco-

ALLOGGI INA-CASA

La graduatoria definitiva per l'assegnazione di 529 alloggi INA-CASA costruiti a Pietralata è stata pubblicata sul foglio Annunzi Locali n. 11 del 19 giugno. Il servizio per la precedenza presso la sede avviene martedì prossimo (dalle 10 alle 14) alle Botteghe Oscure.

COMPETENZE SCRUTATORI

Presidenti segretari e scrutatori delle sezioni elettorali, che non hanno ancora ricevuto la competenza, dovranno portarsi lunedì alle 19 di lavoro presso il Servizio elettorale in via dei Cerulli 6, nei giorni successivi, sino al 30 del mese in corso, alle Teoriche comunali, in via del Campidoglio.

NOZZE

Il compagno Giorgio Morgi si è sposato in Campidoglio con la signorina Gabriella Spianice. Agli sposi giungono le felicitazioni dei compagni della sezione di Campidoglio.

LUTTO

È morto Carmelo Di Lena, fratello del compagno Ignazio Di Lena, della Presidenza della Commissione federale di Controllo. Alle famiglie giungono le più sentite condoglianze della Federazione e del nostro giornale.

Alla Guadalupe

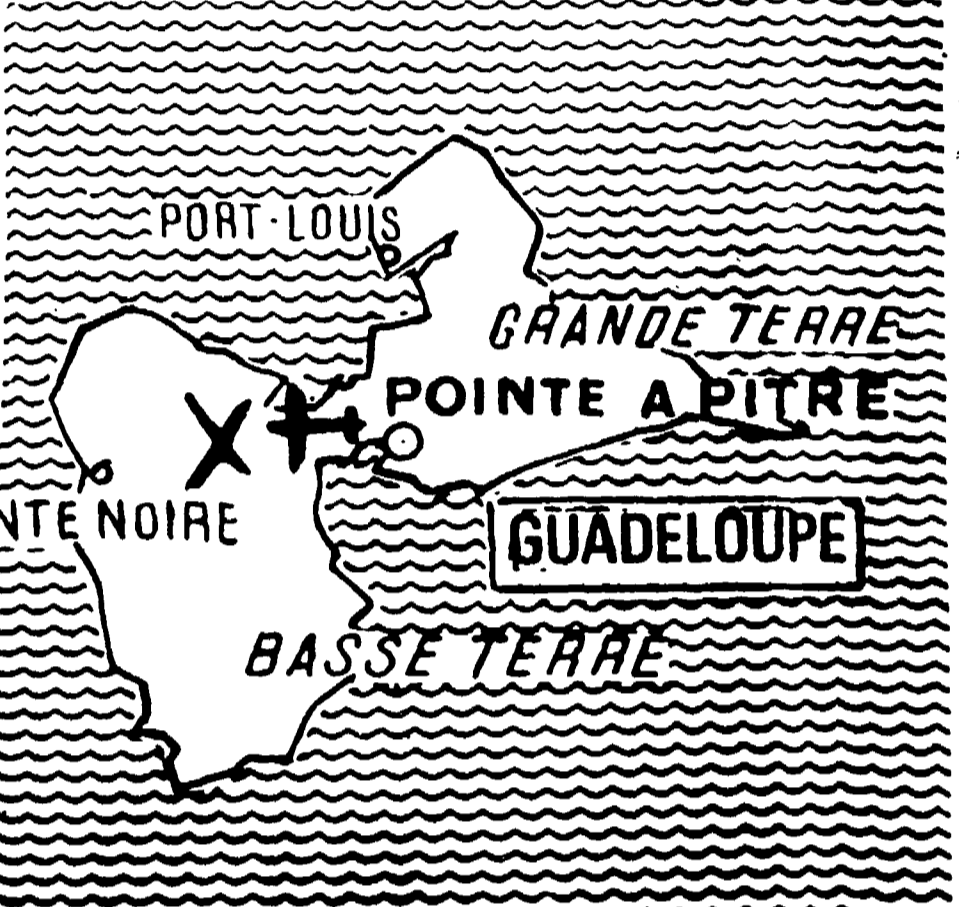
Si schianta un Boeing: 113 morti nel rogo

Atterrava a Ponte a Pitre



Dal nostro inviato PARI. 22. Un altro Boeing 707 della compagnia « Air France » si è fracassato oggi a Guadalupa. Tutti i 103 passeggeri sono morti insieme ai 10 membri dell'equipaggio. È il secondo apparecchio di questo tipo, di questa compagnia che va distrutto in una catastrofe, in questi ultimi ventigiorni. Il precedente incidente avvenne a Orly, il 3 giugno scorso.

Chantilly, partito da Parigi ieri sera è diretto a Santiazo del Cile, e precipitato mentre compiva la manovra per atterrare all'aeroporto di Ponte-a-Pitre, nella Guadalupa. L'apparecchio era pilotato dal comandante Lesieur, che fu spesso alla guida dell'aereo personale del generale De Gaulle. In quattro mesi, sono già quattro i Boeing 707 perduti in incidenti: il primo marzo scorso, un Boeing della Compagnia americana precipitò nel golfo della Giamaica, poco dopo aver decollato dall'aeroporto di Idlewild (47 morti); il 25 maggio, un Boeing della « Aerlines » si disintegrò in aria, al disopra del Missouri (55 morti); poi è stata la volta di quello di Orly e oggi l'« Air France » deve annunciare la perdita di un altro Boeing nella Guadalupa.



Nella telefoto in alto, il « Boeing » dell'« Air France », « Chateau de Chantilly », fotografato in volo. In basso: una piantina dell'isola di Guadalupa. La crocetta indica la località dove è caduto l'aereo. Nell'angolo a sinistra, una foto del pilota del « Boeing », André Lesieur.

la notizia del giorno

Strade alla lavanda

L'Italia sta diventando proprio sul serio il « giardino d'Europa ». Dopo Catania, anche a Siracusa le strade saranno innaffiate — dicono le agenzie — con una speciale soluzione disinfettante e deodorante alla lavanda.

Ci sono tuguri, quartieri di risanare, accorrono abitazioni civili, campi da gioco, giardini? Passa l'antibiotico della lavanda e a meno di un deprecabile scambio di antonozzi, si è avvicinato a ogni bisogno. E siccome, in Italia, di città, paesi, contrade e quartieri da bonificare ce ne sono a bizzeffe, ce lo immaginate che balani si spanderanno per tutto il nostro aere se il sistema si afferma? I frati di Mazzarino, per esempio, con un po' meno di precipitazione, invece di trascinarli in Corte d'Assise, si potevano mandare in giro profumati alla violetta (mammola). E sarebbe stato un bel finire. Giffrè poteva andare a spasso odoroso d'incenso: e non mancava chi glielo avrebbe fornito. Paerriardi, essendo in ballo per la storia di un aeroporto internazionale poteva usare addirittura profumi stranieri: « Tei et moi », adatto proprio a far coppia con la moglie.

Sono morte 113 persone, fra passeggeri ed equipaggio. Fra le vittime della sciagura sono anche due donne milanesi: la signora Lucia Nictro, coniugata Monzini di 32 anni e la suocera Anita Gambarella Monzini di 57 anni. Ambedue residenti a Milano, erano partite per raggiungere il marito della signora Lucia, procuratore di una banca milanese, trasferitosi in missione in Perù. La serie nera del Boeing era cominciata il 15 febbraio '61, con la caduta presso Bruxelles di un apparecchio della « Sabena » che stava atterrando (70 morti).

Lo « Chateau de Chantilly » era partito da Parigi ieri sera alle 22.10. Aveva fatto scalo a Lisbona. Giunto stamane alle 7 sulla verticale dell'aeroporto di Ponte-a-Pitre, aveva trovato cattivo tempo, quindi la grandine. Il comandante Lesieur comunicò alla torre di controllo di iniziare la manovra per l'atterraggio. Poi l'aereo scomparve. Alle 11.30 un pilota dell'« Air France », ritrovò i resti del Boeing. Nessun superstite. Proprio oggi, una settimanale francese pubblica un articolo in cui si sostiene che, nel precedente disastro di Orly, le due hostess che sono sopravvissute devono la loro salvezza al fatto di non essersi legate con la cintura d'obbligo. Nel momento in cui l'apparecchio si disintegrava, chi non è legato può essere proiettato fuori, lontano dall'inevitabile incendio.

Saverio Tutino

E' ACCADUTO

Annega all'idroscalo

Il ragazzo Gianni Sartori, di 16 anni, è annegato all'idroscalo di Milano, mentre prendeva un bagno. Il suo corpo è stato recuperato ieri mattina da una squadra dei vigili del fuoco, avvertita da un pescatore, che aveva notato, a certa ora, gli abiti del ragazzo abbandonati sulla riva.

Muore un calciatore

Al termine di una partita di calcio, disputata nel pomeriggio sul campo di Spilimbergo, nel paese di Frosinone, il calciatore di 21 anni, Giuseppe Bonanni, padre di sei figli, è deceduto mentre si accingeva all'uscita dallo stadio. Le cause della morte non sono ancora note.

Cade nella calce

Il manovale Alfonso Parisi, di 19 anni, è morto precipitando in una vasca di calcce viva, nel cantiere di Palermo dove lavorava.

Furto alla Biennale

La spogliareccista, una studentessa di bruno, esperta alla Biennale di Venezia dello scultore Giosè e scomparsa dalla padiglione centrale. La polizia indaga.

Ergastolano graziato

Ergastolano Giovanni Geronzi, condannato nel 1929 dalla Corte d'Assise di Ferrara per omicidio, furto e porto di arma di polizia, è tornato a casa in libertà, avendo ricevuto grazia dal Presidente della Repubblica.

Ruba e si addormenta

Antonino Eposito, di 27 anni, è stato arrestato a Trapani perché ha rubato un orologio mentre dormiva tranquillamente su una macchina rubata due giorni prima a Lombrade.

che tempo fa

Su tutte le regioni, ciclo poco nuvoloso: ci sarà però un aumento della nuvolosità durante la tarda mattinata con isolati temporali nel pomeriggio, e successivo rasserenamento in serata. Temperatura in aumento. Venti deboli variabili. Mari in prevalenza calmi o leggermente mossi.

Ogni anno nel mondo

Cento milioni i contagiati dalla malaria

L'allarmante relazione di due studiosi

Nostro servizio. Ogni anno, cento milioni di uomini vengono ancora colpiti dalla malaria. Per liberare definitivamente l'umanità da uno dei più antichi morbi che la terra conosca, occorrerebbe uno stanziamento di due milioni di dollari l'anno, per la durata di almeno un decennio. Queste sbalorditive affermazioni sono il succo di una relazione che due studiosi della Organizzazione mondiale della Sanità, i professori Carlos Alvarez e L. J. Bruce Chwatt, hanno tenuto una settimana fa a Ginevra.

Quelle fonti sono cifre impressionanti, anche se si considera che, la malaria, in questi ultimi anni ha subito un notevole regresso: nell'immediato dopoguerra, infatti, i contagiati dai morbi erano più del triplo; esattamente 350 milioni. Eppure, tale semplicissimo diagramma discendente non ha un equivalente prospettico geografico. La malaria non è diminuita dappertutto in egual misura: essa regna sovrana in alcune zone, mentre è completamente scomparsa in altre. Secondo una cartina tracciata dall'organizzazione mondiale dell'Onu, le zone completamente risanate sono l'URSS, l'Europa, le regioni meridionali dell'America del Nord e alcune piccole regioni africane. Il terribile malarico continua, invece, a imperversare in quasi tutta l'Asia (dalla dove regnava le forme più pericolose), in parte dell'Arabia, in quasi tutto il settentrione e il centro dell'America del Sud, in quasi tutta l'India e in gran parte dell'Estremo Oriente.

Non tutte le zanzare, contrariamente a quanto si crede, sono portatrici di malaria: su duemila specie conosciute solo un quinto di esse appartiene al genere anofele e di queste le femmine di sole cento specie difendono la malaria tra gli uomini. C'è inoltre da dire che solo sessanta di queste specie sono sufficientemente collegate alla vita e ai luoghi abitati dagli uomini per essere considerate veramente pericolose, e non tutte infettano plasmodi mortali.

Comunque, è l'eliminazione della zanzara malarica, il rimedio più radicale del male. Non è così semplice e deve essere compiuta gradualmente. Una volta decisa la regione dove la malaria verrà attaccata, per un anno gli esperti si recano sul posto ed esaminano le caratteristiche regionali del morbo, i gradi di sviluppo del parassita, le abitudini delle zanzare. Poi si procede alla campagna di liberazione del terreno insetticida in enorme quantità, sotto forma di piogge artificiali. In capo a tre anni di tale trattamento, la malaria può dirsi vinta, almeno in quella zona prescelta.

Bologna

Atterrita una bimba cade dal grattacielo

Era malata di claustrofobia

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 22. Una bambina di 12 anni, forse sottoposta di una grave forma di claustrofobia, si è sfreggiata al suolo dopo un salto di oltre 60 metri nel disperato tentativo di evadere dalla camera da letto, situata al diciottesimo piano del grattacielo di Santa Rita, in via Benvenuto Cellini 20. La bimba era rimasta chiusa per caso, un colpo di cento, infatti, aveva chiuso la porta della stanza che era sprovvista, nella parte interna, della maniglia.

La sventurata fanciulla, Giulietta Mostallano, che aveva compiuto i 12 anni tre giorni or sono, era rimasta sola in casa perché la madre era uscita per andare a fare la spesa. Le era stato ordinato di riassetare la camera da letto e consigliato di non aprire a nessuno in assenza della madre. Per questo, la ragazzina aveva messo il cancello alla porta di ingresso. Eppure, per fare ciò aveva dovuto farsi animo poiché soffriva, come abbiamo detto, di claustrofobia. Il disturbo psichico era la conseguenza di uno spavento che la bambina aveva provato lo scorso anno quando rimase rinchiusa per qualche tempo nella cabina dell'ascensore. Da allora era l'unica abitante del grattacielo che non usciva dalla stanza e si chiudeva a piedi le scale: nessuno era più riuscito a convincerla a entrare nell'ascensore. La tragedia va dunque spiegata col terrore che l'ha colta quando, intenta a riassetare la camera da letto, un colpo di vento le ha chiuso la porta della stanza. La ragazzina deve essere stata colta addirittura dal panico. Gli agenti della « Volante », quando sono riusciti a entrare nell'appartamento, hanno trovato la camera da letto completamente sottosopra, la rinchiusa aveva affannosamente cercato qualcosa — neppure lei, forse, sapeva esattamente cosa — che le permettesse di scappare e la camera da letto era chiusa a chiave. Nel suo disperato tentativo ha perfino divelto l'antenna della televisione per usarla come leva da innalzare tra lo stipite e la porta. La povera bimba è giunta al parossismo, nessuno ha osato entrare nell'appartamento, hanno aspettato l'arrivo di un medico che ritornasse a casa la madre, Giulietta, al colmo della disperazione, ha cercato di uscire dalla finestra e a tale scopo ha legato uno dei lenzuoli del letto ad un ferro situato accanto al davanzale, poi, con l'aiuto di un panettiere, si è issata fin sul parapetto. Aveva intenzione di calarsi, aggrappata al lenzuolo fino all'appartamento sottostante: tentativo disperato, quanto, impossibile anche ad un acrobata. Le forze le sono venute a mancare e la fanciulla è precipitata nel vuoto con un agghiacciante grido di terrore. La signorina Angela Guidi, che era sulla porta di un negozio di ferramenta, nella piazza antistante il grattacielo ha alzato gli occhi: « Ho visto — ha detto — come volare uno straccio. Anzi, mi sembrava fosse caduto da una finestra un grande scatolone di cartone. Subito ho sentito un tonfo e delle grida di aiuto: avevo visto cadere quella povera bambina ». La ragazzina è stata perciò adagiata immediatamente su una « 600 multipla » e trasportata dal commerciante Domenico Visona, al Policlinico del Santa Osola, dove purtroppo è giunta cadavere.

Angelo Scagliarini

Due minorenni in USA

Percosse e uccise



MORRIS TOWNSHIP (New Jersey) — Due collegiali di un istituto di Madison sono state ritrovate morte in un bosco vicino alla città. Tre ragazzi, durante un picnic, hanno fatto la macabra scoperta: i cadaveri portavano segni di gravi percosse. Delle due Ann Kennedy (nella telefoto a sinistra) aveva solo sedici anni; l'altra Noreen Buckley ne aveva 17.

Advertisement for RAI Radiotelevisione Italiana. It features stylized silhouettes of people's heads with radio call letters (PN, 3P, 2P) inside them. Text includes: 'dal 3 giugno la nuova impostazione dei programmi radio adegua la sua struttura ai nuovi gusti dei radioascoltatori', 'PROGRAMMA NAZIONALE', 'SECONDO PROGRAMMA', 'TERZO PROGRAMMA', and 'GIUGNO RADIO-TV 1962 che sorteggia 23 automobili'.

architettura

Un numero speciale di «Casabella»

La «grande svolta» dell'architettura sovietica

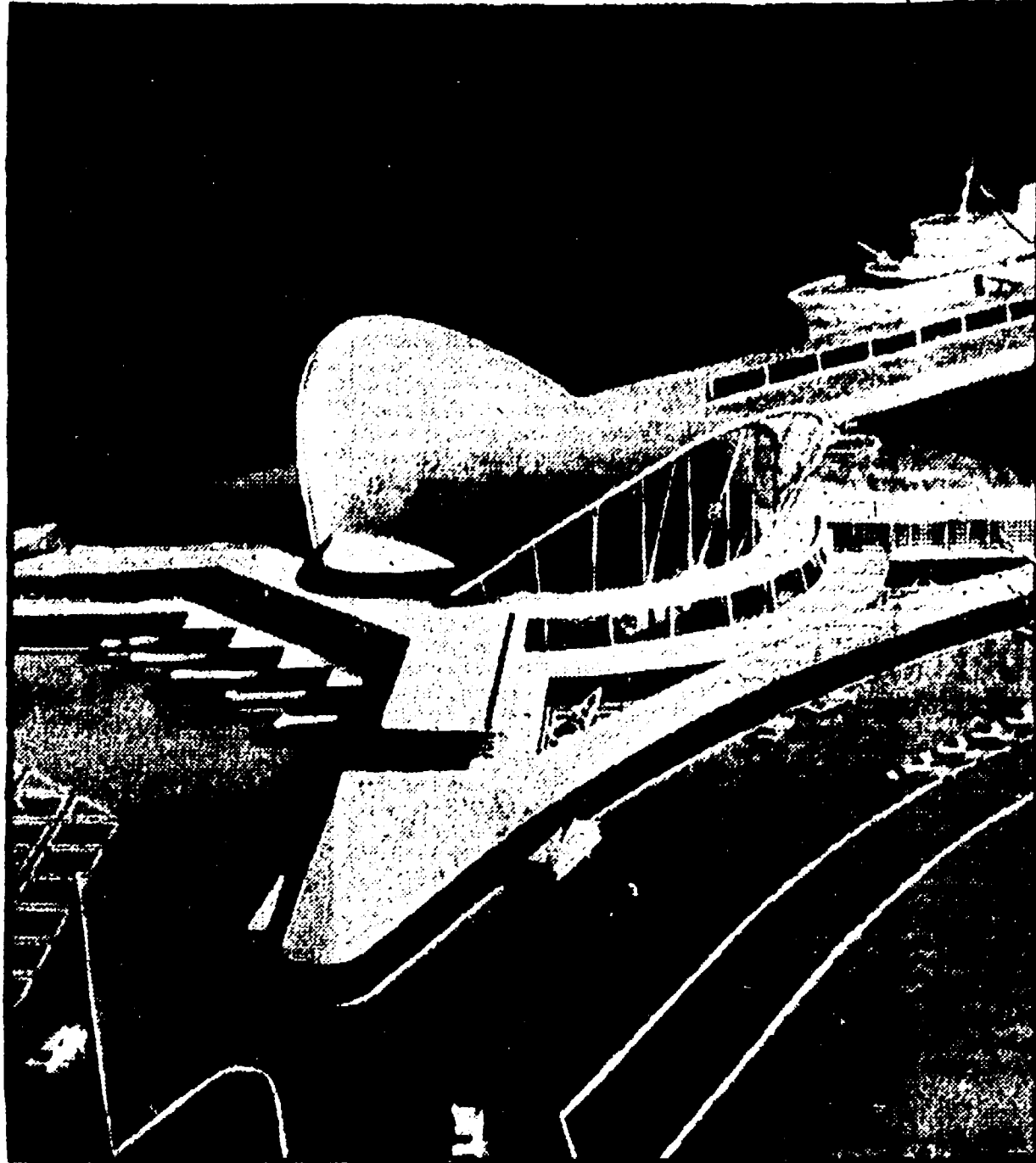
«Questo numero di Casabella ha lo scopo preciso di servire la verità...», così Ernesto N. Rogers presenta il numero 262 della rivista da lui diretta e che è interamente dedicato ai problemi e alle vicende di 40 anni di architettura sovietica, con particolare sensibilità e attenta critica per i problemi e i risultati dell'architettura sovietica dopo la grande svolta del XX Congresso del PCUS. È un numero splendido, seriamente informato, ricco di problemi e serenamente critico come la vastità e la complessità dei problemi sovietici di ieri e di oggi, e ancor più di domani, anche per la architettura reclamano. La redazione si è giovata della collaborazione dell'architetto Guido Canella al quale si deve il saggio assai vivo e interessante *Attesa per l'architettura sovietica* che segue l'editoriale di Rogers *Russia, contenuto e forma*, e di Francesco Tentori che affronta i problemi di Mosca, la prima città dell'U.R.S.S.; completano il numero una stimolante antologia di testi concernenti il dibattito sull'architettura in U.R.S.S. dove figurano i nomi di Lenin, Trotskij, Majakovskij, Malevic, Gabo, Antoine Pevsner, Rodcenko, Stepanova, Chagall, Alexander Vesnin, Bylinin, Tsapenko, Primin, Stalin, Malenkov, Minervin, Krusciov, Ivanov, Posokhin, Vlasov, Viktor Nekrasov, e ancora una selezione assai varia e panoramica di fotografie, alcune assai rare e una breve bibliografia.

Il contributo che Casabella porta al dialogo e alla discussione sui problemi dell'architettura sovietica e il primo passo serio e meditato che venga fatto in Italia in questa direzione e giunge anche in tempo ad arricchire ed alimentare la problematica internazionale sull'architettura moderna che in molti punti accusa una paurosa stagnazione e tradisce un sempre più diffuso scivolimento dell'architetto da intellettuale modernamente responsabile, da intellettuale integrale, a tecnico in pace col «gusto moderno».

Nel segnalare questo numero e l'altro in preparazione, offriamo ai nostri lettori una serie di fotografie di edifici recentemente costruiti o in via di realizzazione in U.R.S.S. che danno un'idea sommaria ma eloquente della svolta dell'architettura sovietica e che giustificano l'attesa e le speranze di quanti lavorano per un'arte moderna, socialista.

Dario Micacchi

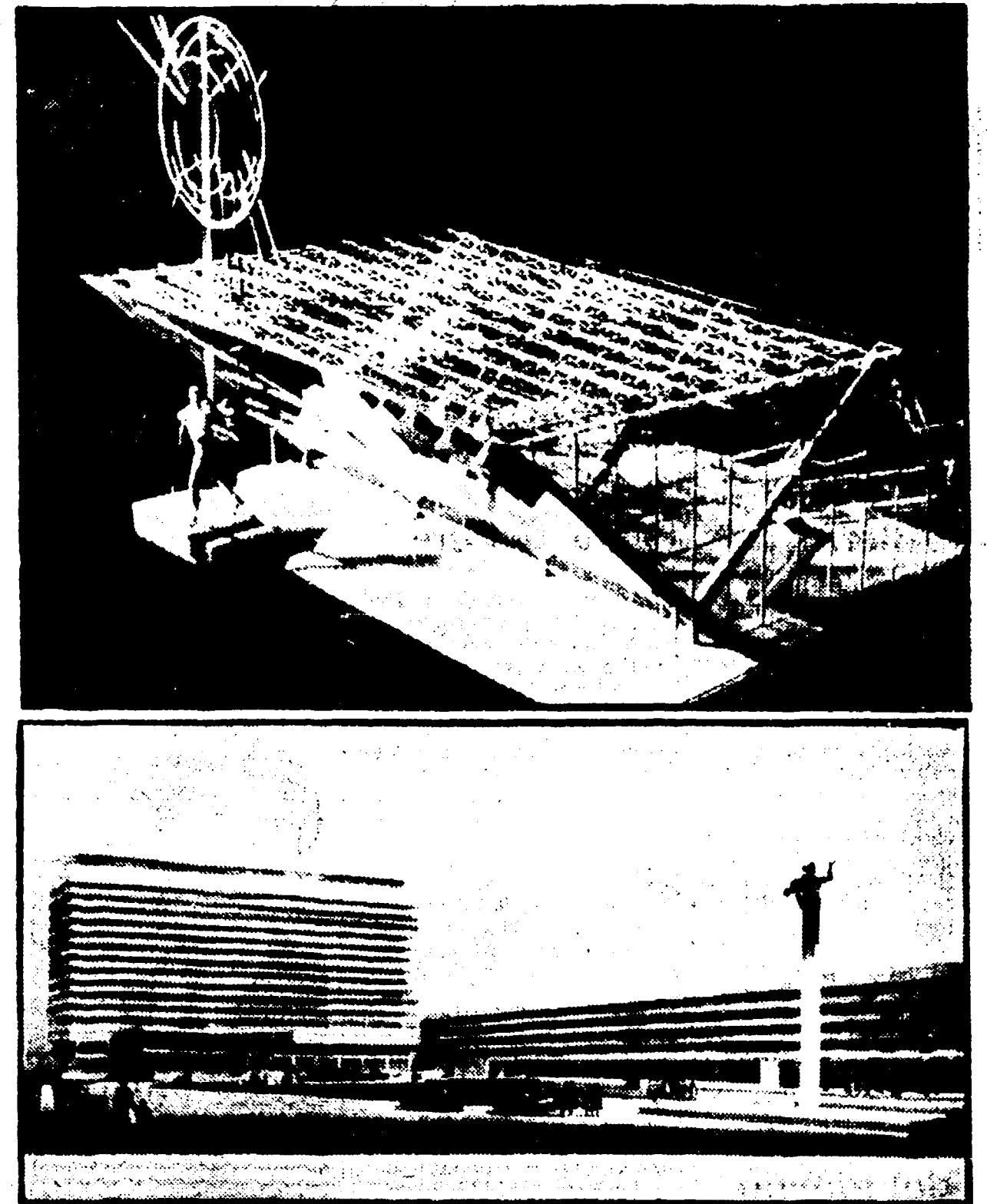
Il materiale fotografico, in parte inedito in Italia, è tratto dalla rivista «Casabella» e dalle riviste specializzate sovietiche per gentile concessione dell'Associazione Italia-URSS



A destra in alto: Progetto del padiglione dell'URSS all'esposizione che si terrà a New York nel 1964. architetti Speranskij, Kamenskij, Maslov, ingegnere Onejskij (1962)

A destra in basso: Leningrado: progetto di albergo nella Prospettiva Lermontov (1962)

A sinistra: Progetto di stazione marittima a Leningrado



arti figurative

Bologna

NUOVE PROSPETTIVE DELLA PITTURA ITALIANA

Incontro italo-romeno a Venezia

Un incontro di studio italo-romeno sulle arti figurative si terrà a Venezia, presso l'Accademia di Belle Arti, nei giorni 23-24 giugno.

Del comitato promotore dell'incontro fanno parte: il Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, Professor Giuseppe De Logu, la professoressa Paola della Pergola, direttrice della Galleria Borghese di Roma, e i professori Enzo Carli, soprintendente alle Gallerie di Siena, Carlo Lodovico Bagghianini dell'Università di Pisa, Franco Rusconi, direttore della Pinacoteca di Brera, Filippo Scroppo dell'Accademia di Belle Arti di Torino, i critici d'arte Mario Valsecchi e Mario De Micheli, e i pittori Renato Guttuso, Armando Pizzinato, Aligi Sassu ed Emilio Vedova.

La delegazione romana che interverrà all'incontro è composta dal Segretario della Unione romana degli artisti plastici, Commissario alla Biennale di Venezia, Jules Perahim e dal critico Bratko Coviculic e Cristian Benedict. All'incontro sono pervenute adesioni da numerosi artisti e personalità di ogni parte d'Italia. Hanno aderito tra gli altri i sottosegretari Carlo Scarasena e Ruggero Lombardi, l'on. Mario Berlinguer, presidente dell'Associazione italiana per i rapporti culturali con la Romania, il Presidente della Società europea di cultura Prof. Umberto Campagnolo, il Presidente dell'Accademia Nazionale di S. Luca, Prof. Carlo Alberto Petrucci, il Prof. Enrico Paolucci, direttore dell'Accademia Albertina di Belle Arti, il segretario generale della quadriennale d'arte di Roma Prof. Fortunato Bellonzi, l'on. Italo Siciliano, presidente della Biennale di Venezia, il pittore Giorgio Morandi, Gastone Bracco, Remo Brindisi, Giuseppe Capogrossi, Fulvio, Virgilio Guidi, Ernesto Treccani.

Roma

MAZZACURATI

Lo scultore Marino Mazzacurati ha voluto brevemente presentare lui stesso la sua ampia mostra di disegni e tempere dal 1932 al 1959. Lo ha fatto con precisione, chiarezza e passione a sostegno dei valori ideali della scultura su quelli tecnici e materici. E per dare concretezza alla sua posizione, che nei disegni appare continuamente proiettata in diverse direzioni (espressionista, cubista, realista), ha esposto nelle sale della «Nuova Pesa» (via del Vantaggio n. 46) alcune delle sue più

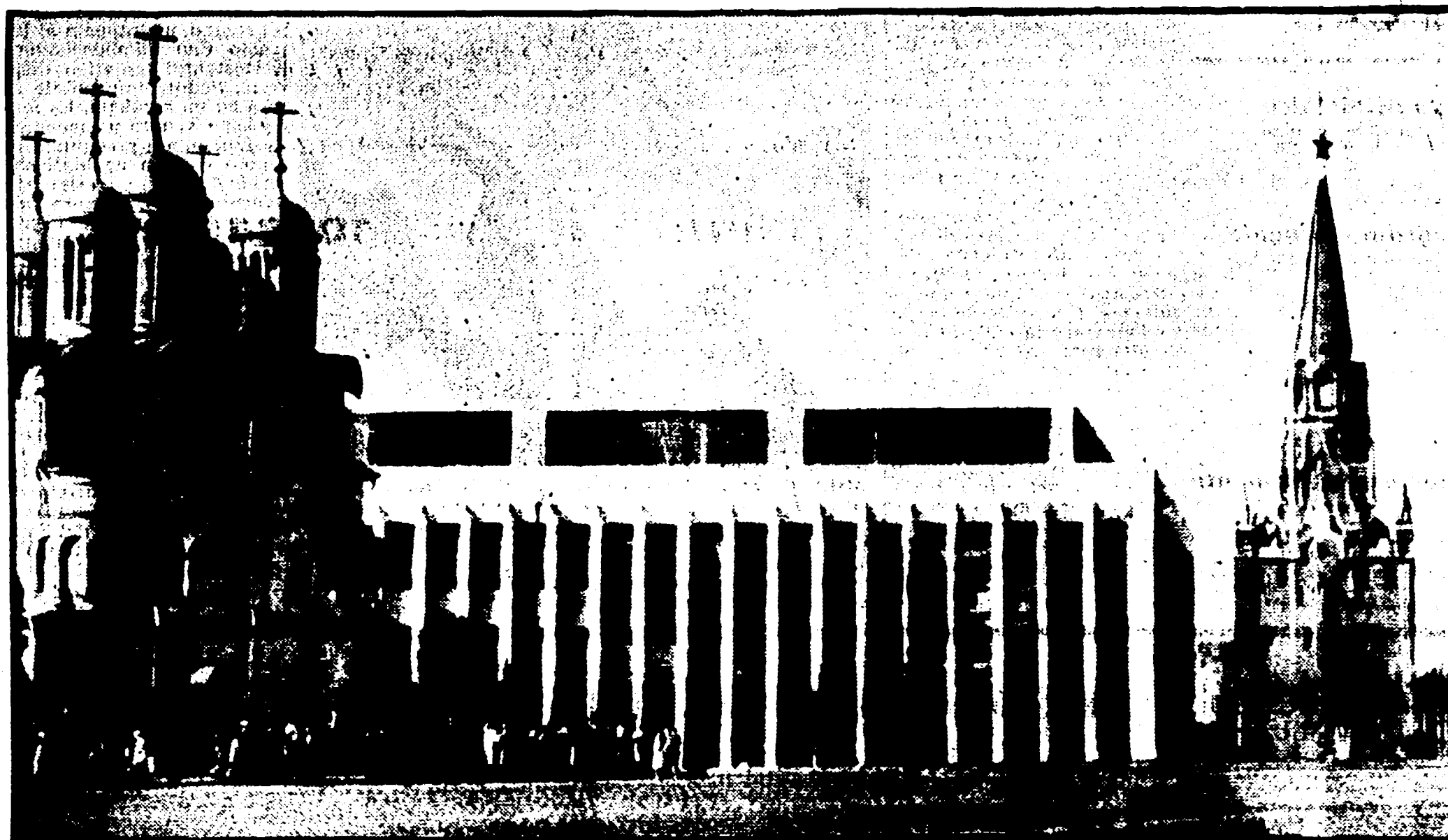


Mazzacurati: «Gerarchia»

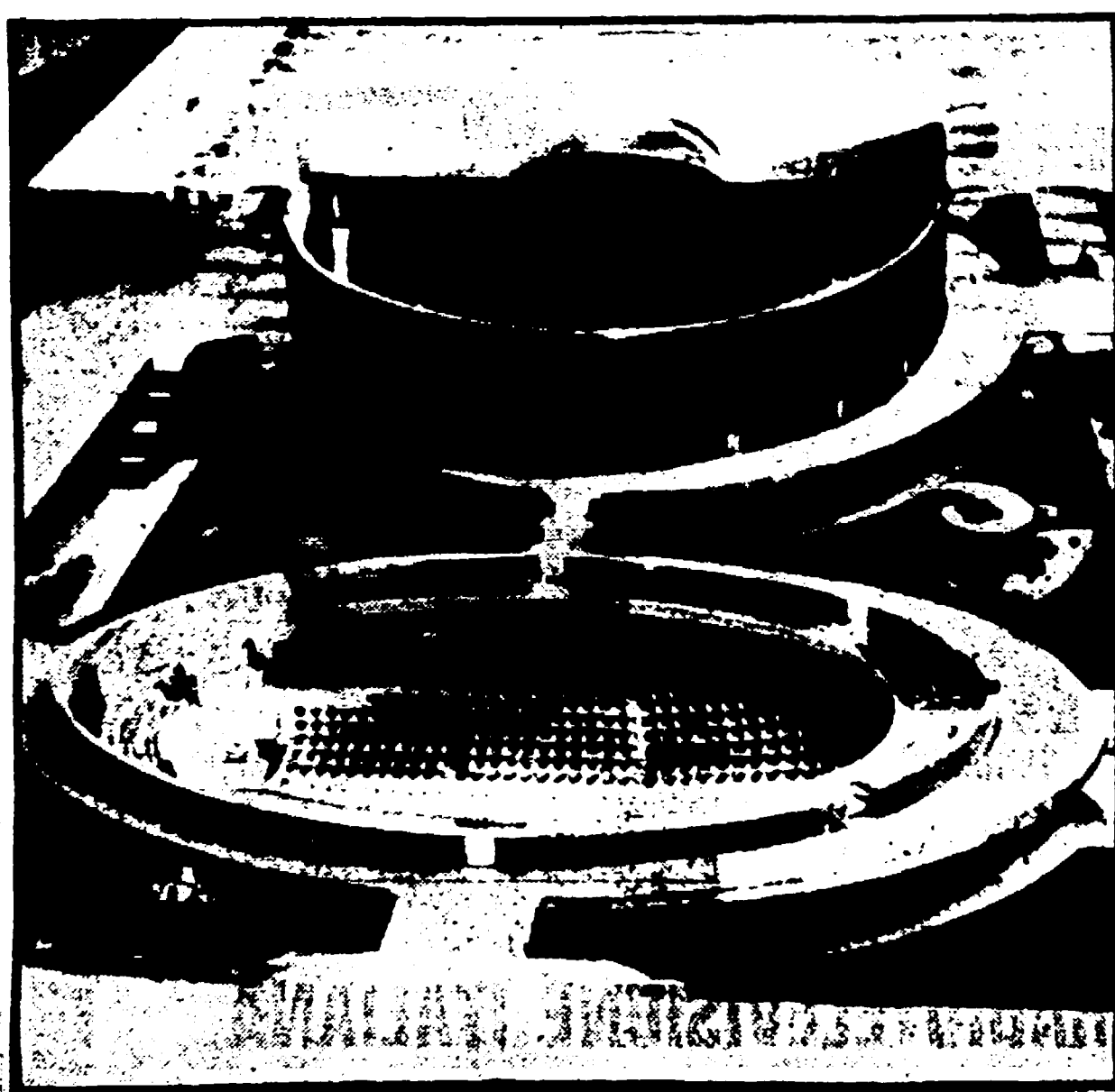
belle sculture: dai grotteschi bronzetti, che fanno una vera e propria galleria delle vanità borghesi, alla scultura lignea della Madre col bambino, alla monumentale Gerarchia, che delle gerarchie della vita borghese e una satira amarissima, feroce, di un espressionismo fatto limpido nella architettura cubista. Le opere grafiche presentate sono numerose: disegni, dipinti, sculture, disegni degli anni più lontani a quelli di città, rovine e macchine di gusto cubista astratto eseguiti in anni più recenti. Fra tutti spiccano i disegni colorati degli anni 1944-46 sul tema delle vecchie e nuove gerarchie borghesi, disegni dai quali è nato il gruppo bronzo del 1952 ma che hanno una loro autonomia pittorica dalla scultura.

Marcello Azzolini

da. ml.

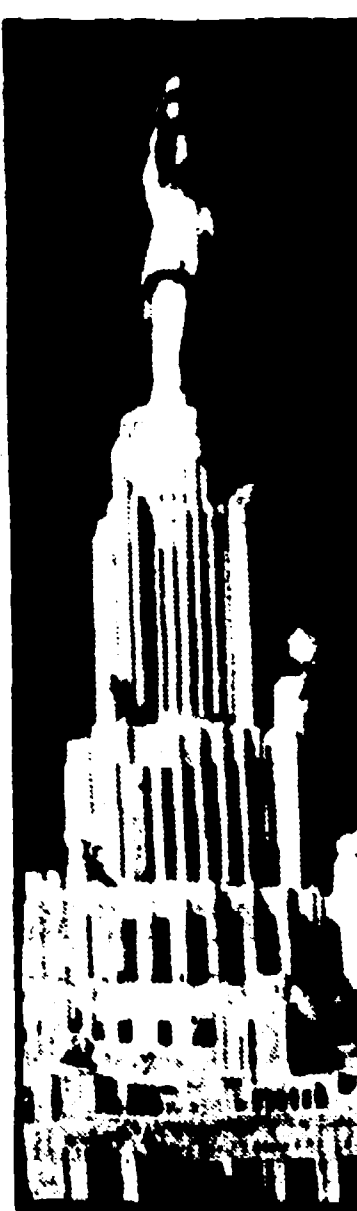


MOSCA — Palazzo dei congressi costruito nel 1961 (sala di 6.400 posti) su progetto degli architetti Posokhin, Minojants, Shteller e Scepetilnikov. Assai vivaci sono state le polemiche sull'edificio e sulla sua collocazione



A sinistra: Concorso per il palazzo dei Soviet nel 1960: spaccato del progetto degli architetti Vlasov, Davidenko, Meerson, Levontin e altri. Il palazzo sorge sulle colline Lenin nei pressi della Università di Mosca. Il concorso ha segnato una fondamentale spinta in avanti per tutti gli architetti sovietici

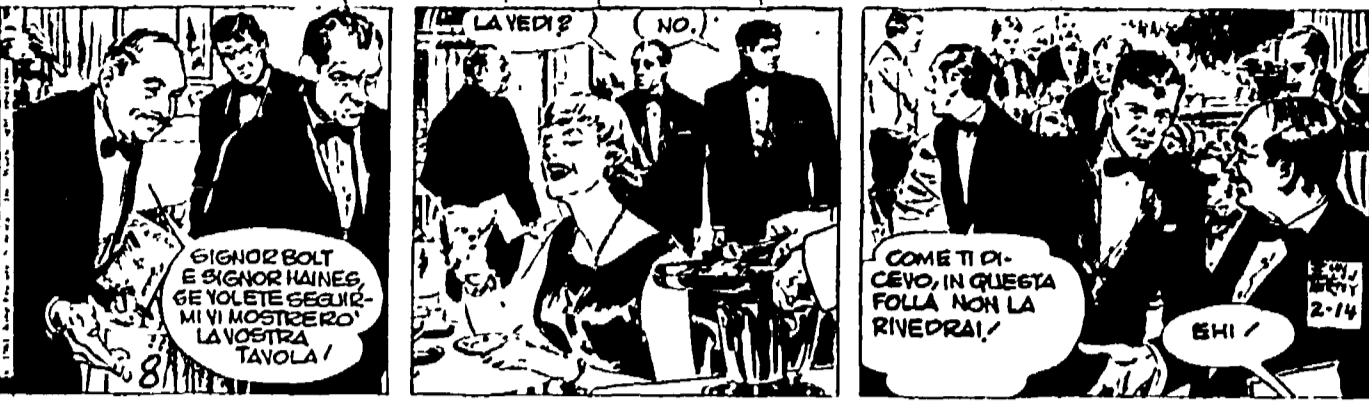
A destra: Boris M. Iofan: progetto vincitore del concorso per il palazzo dei Soviet (1931) in una variante successiva. Il progetto non è mai stato realizzato.



Big Ben Bolt



di J. C. Murphy



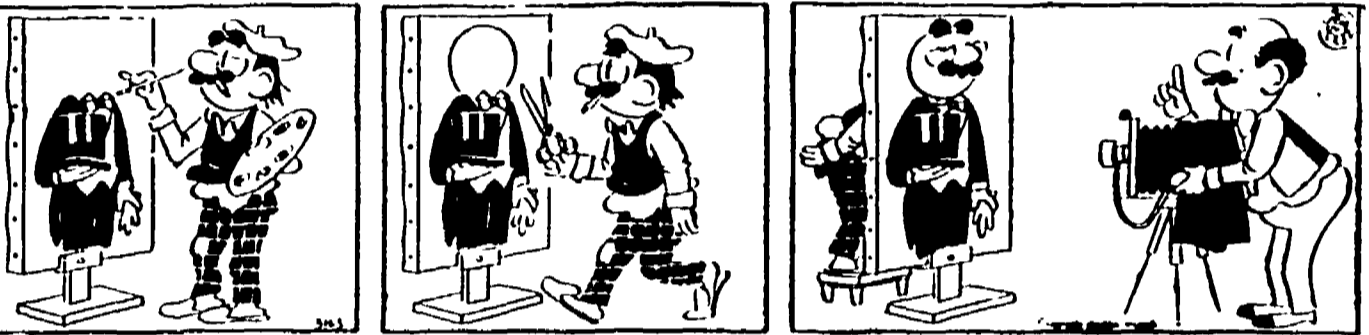
Pif



Braccio di ferro



Oscar



Lettere all'Unità

Già raccolte 186.000 lire per gli antifascisti del giugno genovese

La somma raccolta fino a mercoledì, in favore degli antifascisti genovesi contro i quali è in corso il processo da lunedì al Tribunale di Roma, ha già superato le 186 mila lire.

Dalla Federazione di Pesaro abbiamo ricevuto 15.600 lire, raccolte tra l'apparato e Sezione di Pesaro. Ecco l'elenco dei sottoscrittori: Sezione Pesaro, illec. 2000, Nazzereno Matrì 500, Brenno Bertoldi 500, Luciano Trebbi 1000, Elio Tomassini 500, Angela Barillari 500, Vanda Benoffi 500, Oscar Tamburini 500, Nello Cardinelli 500, Lino Venturi 500, Sestina Campi 500, Giuseppe Marzotto 500, Emilia Rossi 500, Renato Chiarini 1000, Alfredo Matrì 500, Zeno Abratis 500, Serafini Gianini 500, Gino Marotti 500, Italo Mazzini 500, Federazione PCI 2500, Edgardo Magianni 500.

Arrivati a questo punto c'è da chiedersi soltanto se sono fondate le nostre speranze sulla fine di una società alle cui basi non rimangono che la falsità, l'ipocrisia e le barzellette.

Il loro average al regime franchista, dopo averci apertamente aiutato e sostenuto fin dalle sue origini. Quindi annaspiano e arrancano come i topi su di un muro scalfato, alla ricerca di argomenti atti a dimostrare la loro buona fede.

do po dal treno per raggiungere la stazione e guadagnare, così, qualche minuto, con gli immangiabili pericoli a cui si espongono.

Una trattenuta ingiusta per i pensionati INPS che continuano a lavorare

Caro direttore, il disegno di legge governativo, per l'aumento delle pensioni dell'INPS, deve ancora essere discusso dal Parlamento, ma permetto — anche a nome di altri compagni di lavoro — di chiedere se è possibile far modificare la legge relativa alla trattenuta del terzo della pensione (tramite il datore di lavoro) per quei pensionati che continuano a lavorare pur avendo superato l'età di lavoro.

Si alzano alle 4 ma fanno tardi al lavoro per colpa del treno

Da un gruppo di impiegati riceviamo la seguente lettera aperta, indirizzata al ministro dei Trasporti, on. Mattarella.

Una società che ha per base ipocrisia e barzellette

Caro direttore, la pensata iberica è il tema di scottante attualità per le classi borghesi dell'Occidente. Tropanosi, come sudisti, tra l'indagine e il martirio, i borghesi cercano di dimostrare — fin dove

Omicidi per amore e per gelosia

Caro direttore, leggendo spesso, anche sull'Unità, la cronaca di impressionanti delitti: mariti che ammazzano le mogli per gelosia, fidanzati che sparano alla propria fidanzata perché essa vagheggia un altro amore, l'amante che uccide anch'esso per morbosa passione.

Qui da noi, la maggioranza degli uomini hanno ancora una mentalità medioevale nei confronti della donna e dell'amore. La donna viene ancora considerata un essere inferiore e perciò gli uomini credono che non meritino di essere sottoposti a un trattamento da essa sottoposto.

Costando la nostra tristezza del fenomeno di cui ho parlato, e dell'atteggiamento dell'uomo di fronte alla donna, mi domando se ci sia modo di sollevare una critica di costume che abbia una efficacia profonda.

È possibile che l'uomo non sia capace di riflessione personale e non sappia capire che l'amore per forza, e la cosa più brutale, più barbara, più crudele, più vergognosa che possa esistere?

Sembra persino impossibile poter credere che, in pieno secolo XX, per un amore non corrisposto, si usi ancora la violenza, lo ritengo che tutto ciò sia dovuto ad una pessima educazione sessuale, e ad una morale ufficiale che domina ancora la nostra società, pieno di contraddizioni, e che si costruisce con i sogni formando un ambiente vizioso e orientamento odioso.

Da questa situazione, mi pare, scaturisce una vita nella quale si accentuano tutti i vizi e tutte le prepotenze che fanno orrore.

TEATRI

- ARLECCHINO Riposo
AULA MAGNA Città Univers. Riposo
B. S. SPIRITO (T. 639.310)
L'Alte 17 Cl. D'Origlia-Palini in « Lucia »

CINEMA

- LA FENICE (Via Salaria 35)
La vendetta dei moschettieri con M. Demongest e Rivista Al che Nama
PRINCIPE (Tel. 352.337)
Texas John con T. Nixon e H. Thomas

Prime visioni

- ADRIANO (Tel. 471.557)
Codice segreto (prima) (ap. 16.11.22.50)
AMERIGO (Tel. 608.103)
Il giuliano (16.11.22.50)

Seconde visioni

- AFRICA (Tel. 810.611)
Ada Dallas, con S. Howard
AIRENE (Tel. 727.193)
La donna di notte (V.M. DO)

Terze visioni

- ADRIANIC (Tel. 330.212)
Pink pup e peppy, con John Wayne
ANIENE (Tel. 890.817)
La ciociara con S. Loren

schermi e ribalte

- PLANETARIO (Tel. 480.057)
Febbre nel sangue, con Angelo Discipolo
PLATINO (Tel. 215.314)
Paradisi del tassello A

Ancora vietata



Jeanne Moreau, in una scena del film di Truffaut, « Jules et Jim » la cui presentazione è stata vietata in Italia dalla nuova commissione di censura al suo primo atto. A quando la riunione della commissione d'appello?

Lamperti pareggia e si conferma «europeo»

Da oggi con Italia-RFT

Infranto il sogno di Mastellaro

Grande atletica all'«Olimpico»

I tedeschi favoriti - Inizio alle ore 18,15

Anquetil uomo da battere

«Mondiale» a Berlino

Nel sottocloù Rinaldi si è imposto a Rendon - Vittorioso Benvenuti

Harold Johnson contro Scholz



Oggi, a Berlino, si disputa l'incontro valevole per il campionato mondiale dei pesi medi o massimi tra il campione americano Harold Johnson ed il tedesco Bubi Scholz. L'arbitro è il britannico John W. Gault. Nella foto: BUBI SCHOLZ.

Domani comincia il Tour

Van Looy, Anquetil e Baldini tra i maggiori favoriti

Dal nostro inviato

PARIGI, 22. Tac. È semplice come sempre lo scotto della corse di ciclismo. Spiega le luci della «Tata Rimet», sulla grande ribalta dello sport-spettacolo si accendono le luci del «Tour»: noi restiamo affascinati. Non è soltanto un modo di dire che torniamo da un altro mondo.

Abbiamo lasciato il Cile, con i caldi giorni della guerra del pallone e le fredde notti della poesia di Pablo Neruda. Il vento de la noche gira nel cielo e canta. Ma un altro avvenimento ci aspetta: È la «guerra delle ruote», che sta per scatenarsi sulle strade di Francia. Il quinto che richiamo di far tonfo, la gara di Van Looy, Anquetil e Baldini, e magari fra Pelé e Gaudin, Clotilde-clotilde, allora. Ci aiutiamo con le stampe del ricordo. E leggiamo gli ordini di marcia, le classifiche delle recenti parate.

Balmann, per esempio, ha vinto l'ultimo «Giro». Il ragazzo, però, non figura nella pattuglia della Carpano. Perché? Ecco. Non era davvero il caso di mandarlo allo sbaraglio, di fargli perdere la popolarità che gli fu acquisita dolorosamente se guadagnato. D'accordo.

Ritorno Baldini?

L'ultimo «Giro» è stato grama. Anquetil, nel suo ciclo, l'America, è giunta l'eco delle tribolate vicende della gara, e per le Dolomiti, si è detto: «Peggio, molto peggio che il Bonadonna». Questa volta le speranze di Torricioni sono fallite. E il tempo, grama come il «Giro», ha inflitto un colpo. Adesso, sappiamo che non tutti gli scomparsi erano inutili allo stesso delle forze e parecchi campioni hanno potuto approfittare della eccezionale situazione. Con la formula per marce, il «Tour» diriene un grosso, importante affare, pubblicitario e commerciale, e non esclude, non può escludere il fatto di sport.

Ma per il «Giro», purtroppo, il quale, comunque, a quanto è scritto, ci abbiamo avuto la conferma che Gaudin è più fangoso e il diavolo della montagna. Allora dobbiamo dirlo: l'addio a Charly, che è andato male pure nel Giro del Lussemburgo, e che si è svenato nel «Tour» soltanto perché è costretto dal contratto con la Gazzola-Fiorini. In compenso il «Giro» ha notevolmente rivalutato Baldini che, finalmente, si presenta ardito e nero, risoltito. «Con una prova vincente il tempo», ha detto spuntato. Che afferma il «Giro» dimostra il distacco (3'14") che ha inflitto ad Anquetil, nel «Tour», non è la febbre del tifo che manca. Perciò, sono se e zero, come è vero, che Anquetil godrà i favori dei «ciclisti», specialmente perché il contratto che gli ha permesso di imporsi a Villa ed a Pezzi di credere che il «Tour» è per le battaglie che diranno il cammino della speranza.

Poulidor recita?

Noi, si. Ma capiti Gaudin, per la Gazzola? E Ronchini e Suarez, capiranno per la Ghigi? A giudicare dalle manifestazioni, non sembra. Tuttavia, per impedire a Villa ed a Pezzi di credere che il «Tour» è per le battaglie che diranno il cammino della speranza, il «Giro» si è aperto per quattro le altre squadre, le strutturali organizzatori, ha messo, da tutte le parti, il tifo. C'è un'idea che ha protestato, lavoreremo ma senza ottenere alcun risultato.

A prescindere da questa polemica, è certo che, come si è mostrato nelle prove della vigilia, hanno visto il predominio di Pelé e Ferrar, alla cui guida si trovano Pinotti e Gendebien, che portano come favoriti della «classifica» (hanno guidato nella di 204.123).

Domani, poi, anche Monza, e il «Giro» si apre. Con gare di corsa alla formula junior con i più, i più, i migliori, che si batteranno per il G.P. Italia, legato alla lotteria del milione.

mentre, nella «Guerra» Graeco-Leone, il comando spetta ad Junkermann, che viene da Payer vinto il Giro di Svizzera, il cui tempo, però, sono noti. Nella «Prova» il più in gamba sembra ancora il buon cava, vecchio Cerami. E nella Pelorin-Sauvage-Leone, figurano, dominano, Groussard, Wolfshohl, Forster e Darrigade, peraltro pronti, come Ingulin, Lebaube, Malpeard, Norak e Thielin, a servire la causa di Anquetil o di Altig, la causa dell'apertura.

Un punto interrogativo, quant'altro, prima della partenza, per la Mercier-PP. Infatti, è davvero grave la disgrazia che ha fermato Baldini, in allenamento? Magne, il direttore, dice di no. Il campione dice di sì. Ma forse recita. E, se non recita, perlomeno ha perduto la snail.

Attilio Camoriano

Le nazionali siano tutte italiane!

Il trotto a Tor di Valle

Solo oggi, a Tor di Valle, si sono presentati i nomi di i concorrenti presenti dall'ENEL, 12 concorrenti, tutti iscritti per la disputa del trofeo di Derby, Dalmonte, il grande prova del 29 giugno.

Il primo concorrente di Tor di Valle saranno di scendere prove di notevole interesse tecnico e spettacolare.

Il primo concorrente di Tor di Valle, riservato al 12, è il costituto «Sessa». Infatti, prima prova, di Tor di Valle, per alcuni dei concorrenti a Derby, tra cui l'ultimo saranno al quale sono gli onori del primo.

Giovedì Lazio Bilbao

Il campionato di calcio è stato, per il Lazio, un anno di «speranza». E ora, con la partita con il Bilbao, si apre una nuova fase. La partita con il Bilbao, si apre una nuova fase. La partita con il Bilbao, si apre una nuova fase.

sport - flash

Muore per una caduta il ciclista Frisch

Il ciclista francese Frisch è morto a causa di una caduta durante una gara di ciclismo. Le autorità sanitarie stanno indagando sulle circostanze della morte.

Argentini ai mondiali di ciclismo

La nazionale argentina di ciclismo ha ottenuto un buon risultato ai mondiali di ciclismo, vincendo una medaglia d'oro.

Italia-Inghilterra di Davis a Milano

Il match di tennis Davis tra Italia e Inghilterra si è disputato a Milano, con la vittoria finale dell'Italia.

Successi italiani ai mondiali di lotta

La nazionale italiana di lotta ha ottenuto diversi successi ai mondiali di lotta, vincendo diverse medaglie.

Il programma

18.15: lancio del martello
18.30: m. 100
19.00: m. 100
19.10: salto in lungo e lancio del peso
19.20: m. 10.000
20.00: staffetta 4x100

Remo Gherardi

18.15: m. 100
18.30: m. 200
19.00: m. 500
19.10: salto triplo e lancio del disco
19.20: m. 800
19.30: m. 1.000
19.40: m. 500
20.00: staffetta 4x100

I primati da battere

ITALIA	GERMANIA
100: 10,2 Herritt	10,7 Hays
200: 20,5 Herritt	20,6 Gerner
400: 40,7 Lantz	41,9 Kauffmann
800: 81,2 Lantz	82,2 Schmidt
1.000: 102,4 Baraldi	103,9 Wetmann
1.500: 149,6 Conti	149,2 Janz
2.000: 197,2 Conti	197,2 Janz
3.000: 295,7 Conti	295,7 Janz
4.000: 394,2 Conti	394,2 Janz
5.000: 492,7 Conti	492,7 Janz
6.000: 591,2 Conti	591,2 Janz
7.000: 689,7 Conti	689,7 Janz
8.000: 788,2 Conti	788,2 Janz
9.000: 886,7 Conti	886,7 Janz
10.000: 985,2 Conti	985,2 Janz

Il nostro «Totocalcio» è un gioco di fortuna che si disputa ogni settimana. Si tratta di una lotteria a premi che si svolge in tutta Italia. Il premio in denaro è di 4,94 milioni di lire. Il gioco si svolge ogni settimana e si può giocare in qualsiasi punto vendita autorizzato.

CAMPIONATO ESTIVO

Ultima occasione della stagione, per vincere milioni al Totocalcio

Nuovo record di Nikula: 4,94

Nikula ha battuto il record di mondo di salto con l'asta, vincendo oggi a Kuopio in Finlandia. Il suo salto è di 4,94 metri, superando il precedente record di 4,91 metri stabilito da Gerd Stenmark.

CONCORSO N. 46 DOMENICA 24 GIUGNO

Totocalcio

1
X
2

ed ora gioca TOTIP

Per il mondiale marce

Le Mans: oggi scatta la «24 ore»

Dieci avvenimenti di interesse internazionale sono in programma per il week-end automobilistico. Il 24 ore di Le Mans, il Gran Premio di Monaco per l'automobile, la 24 ore di Le Mans, il Gran Premio di Monaco per l'automobile, la 24 ore di Le Mans, il Gran Premio di Monaco per l'automobile.

L'Italia senza giornali

Perché lottano i poligrafici

I comunicati apparsi sulla stampa in merito alla lotta dei lavoratori dei giornali quotidiani e delle agenzie di informazioni, che comporta la sospensione delle varie edizioni dei giornali, parlano genericamente della rottura del contratto nazionale di lavoro...

Domani il raduno nazionale

I contadini di Palatino per la svolta

La drammatica crisi delle regioni mezzadrili

Domani al Palatino si daranno convegno i lavoratori della terra di tutte le categorie e di tutta Italia. Si parlerà dei numerosi, scottanti problemi delle campagne...

900 mila emigrati dal Mezzogiorno

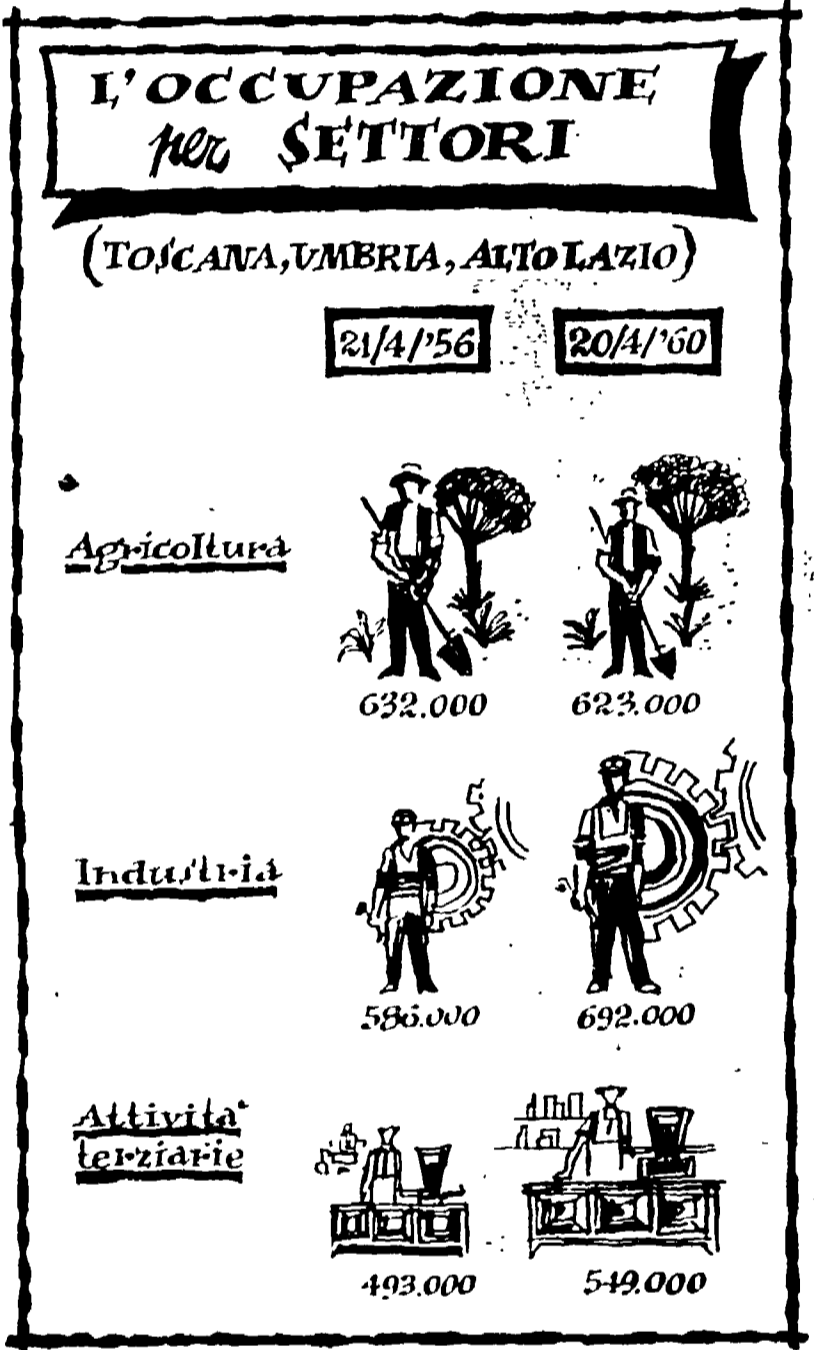
Stamane si apre a Milano con la relazione di Alvo Fontani la Conferenza del Partito comunista sull'immigrazione nel Nord

Dalla nostra redazione

MILANO, 22. Domani mattina alle 9,30 nella sala del Palazzo delle Scienze, si aprirà la Conferenza sulla immigrazione nelle regioni del Nord...

Piaggio ferma e nuovo sciopero

PONTEREDERA, 22. Lo sciopero di due giorni di seimila piaggisti, iniziato questa mattina con partecipazione totale dopo il nuovo rinvio...



Intervento della CGIL per i Vigili del Fuoco

Nei giorni scorsi, una delegazione della Federazione Vigili del Fuoco (FIVF) della CGIL è stata ricevuta dal sottosegretario agli Interni, onorevole Ariosto...

Sciopero nella industria a Enna

ENNA, 22. Domani avrà luogo lo sciopero generale dell'industria, dei trasporti e dei servizi della CGIL e della CISL...

Bilancio del 1961

La struttura industriale che nel 1961-1960 registrò un forte ridimensionamento della occupazione agricola che in Toscana, Umbria e Alto Lazio era già allora ridotta a circa il 30 per cento...

Successi della CGIL nelle elezioni di C.I.

Alcune importanti vittorie sono state conseguite dalla CGIL nelle elezioni per le Commissioni interne alla Rhodiotea (Montecatini) e alla Benetton di Novara...

sindacali in breve

- Panettieri: fermi a Palermo. Da 12 giorni i panettieri di Palermo sono in sciopero e danno vita a manifestazioni di strada... Dolciari: in lotta la Motta. La lotta unitaria iniziata alcune settimane fa alla Motta è proseguita anche ieri... Pubblici esercizi: per il contratto. In un incontro con i sindacati di categoria, il presidente della Federazione italiana pubblica esercizi si è impegnato a convocare entro il 20 luglio i rappresentanti dei lavoratori... Ferrovie: impiegati in sciopero. Gli impiegati delle direzioni delle ferrovie complementari e delle strade ferrate sarde hanno unitariamente proclamato uno sciopero di tre giorni che inizierà martedì... Marittimi: commissione paritetica. Con la presenza delle organizzazioni sindacali di categoria (Federazione, FILM-CGIL, FILM-CISL, UIM) e dei rappresentanti degli armatori è costituita una Commissione paritetica per l'esame dei problemi del collocamento dei marittimi... Venezia: agitazione al Provveditorato. I dipendenti del Provveditorato del porto di Venezia sono scesi in sciopero per ottenere miglioramenti salariali...

Conferenza del PCI: «Industria di stato»

A Roma, 22-30 giugno. La conferenza nazionale del PCI sulla struttura industriale, che si svolgerà dal 21 al 30 giugno, ha già iniziato i lavori...

Proposta comunista per la gestione delle Terme

I deputati comunisti Damiano Garro e Bordini hanno presentato una proposta di legge per la gestione diretta degli stabilimenti termali demaniali...

La CGIL sulla circolare Bo

La segreteria della CGIL ha preso in esame la nota di circolarizzazione Bo, ministro delle Partecipazioni Statali, relativa all'insurrezione di più società di pubblica utilità...

Petrilli annuncia: 1.400 miliardi il fatturato dell'IRI

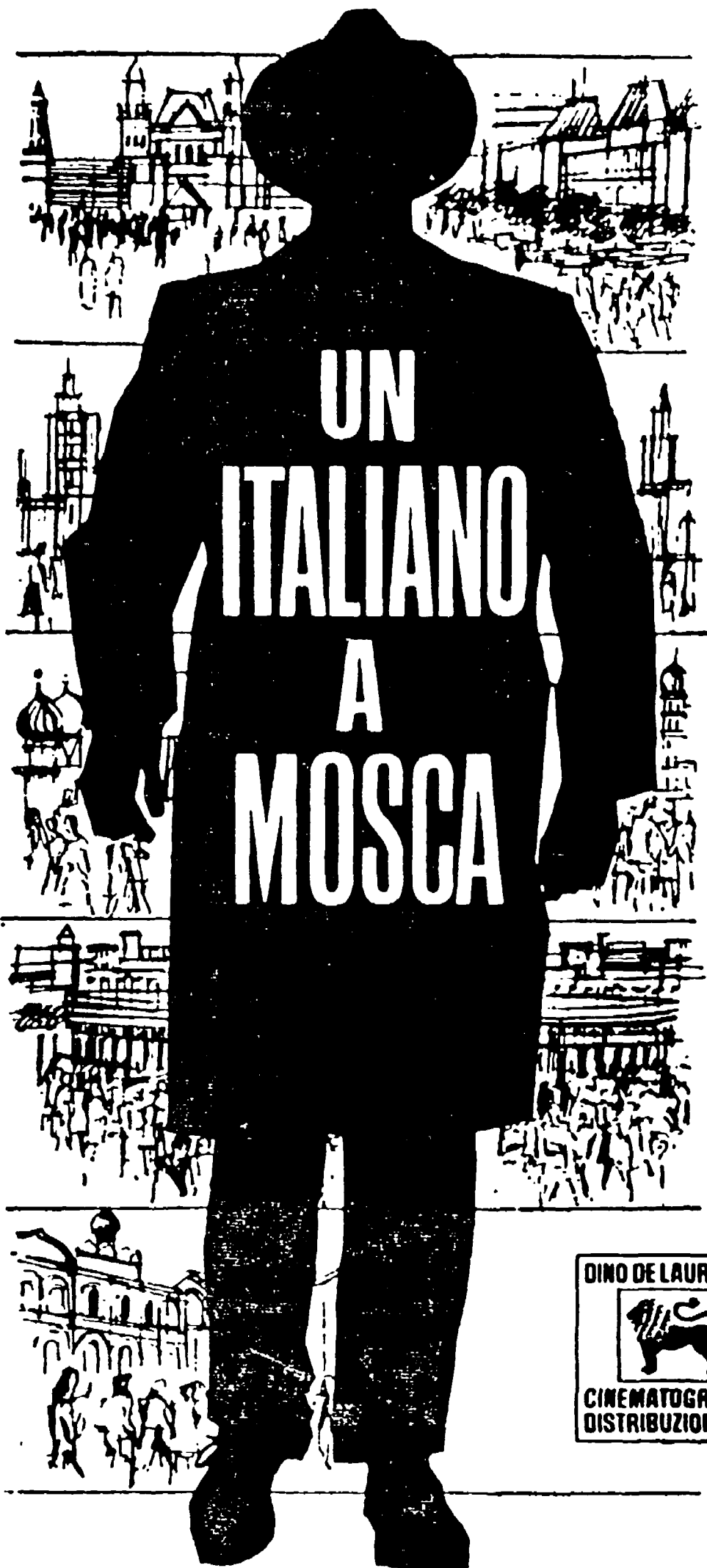
Petrilli ha annunciato che nel 1961-1960 registrò un forte ridimensionamento della occupazione agricola che in Toscana, Umbria e Alto Lazio era già allora ridotta a circa il 30 per cento...

Conferenza stampa di Mario De Andrade

Oggi eccezionale anteprima al SUPERCINEMA

Una SFIDA alle leggi del tempo!
Oggi stesso anche Voi potrete essere a Mosca!
Un viaggio meraviglioso in una città che tutti VORREBBERO visitare!

Come se ci foste anche voi!



"IMMERSI" NEL NUOVO, COLOSSALE ED AFFASCINANTE SCHERMO DEL KINOPANORAMA A COLORI

ATTENZIONE! ATTENZIONE!

In occasione della presentazione al pubblico romano di questo eccezionale film, la Società Distributrice offrirà, a partire da oggi fino a mercoledì 27 compreso 100 bottiglie al giorno di «Vodka» originale russa (Moskovskaja), importata in Italia dalla S.I.S. Le bottiglie verranno consegnate, fino ad esaurimento della scorta giornaliera, a tutte quelle persone che esibiranno al controllo un minimo di tre biglietti.

La distribuzione inizierà alle ore 22 di ogni sera

PREZZO UNICO L. 600

Sono tassativamente sospesi fino a nuovo ordine tessere e biglietti di favore. SPETTACOLI ore 16:45 - 18:40 - 20:40 - 23

MOSTRA AL «CAMINO»

Una serie di scritte opere in ceramica dell'artista genovese Luisa Russo è esposta in questi giorni presso la Galleria d'arte «Il Camino».

cucine

componibili americane e svedesi, in paniforti e formica da L. 31.000 in poi

Il nostro contributo alla riduzione dei prezzi



mobili - elettrodomestici - casalinghi - nuovi moderni - razionali - oggetti d'arte e d'arredamento

troverete l'occasione che cercate visitando le sale vendita di

ROMA: Via S. Silverio 45
Via Ostiense 81/C

LATINA: Piazza S. Marco 7

CIVITAVECCHIA: V. Guglielmotti 18

ISTITUTO FIDUCIARIO REALIZZI

Con poco anticipo si acquista una casa

Oggi con poco anticipo e modiche rate mensili (quasi pari ad una normale pigione), si acquistano appartamenti signorili da 2 a 3 stanze con cucine provviste di balconi, bagni colorati, cinescopi, impianto TV indipendente.

Esempio appartamento due stanze, accessori - primo anticipo L. 100.000, secondo anticipo L. 300.000, alla consegna lire 300.000, residuo L. 34.000 mensili.

RIVOLGERSI Società r. L. DOS - VIA TUSCOLANA 1160 (cantinieri) - (fermata tram altezza Chiesa Don Bosco)



orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Se possedete la dentiera ricordatevi di adattare giornalmente Orasiv, super-polvere. Per facilitare i movimenti della bocca, e per rendere spedita la masticazione e la pronuncia liberate con Orasiv le vostre gengive da indebita pressione. Orasiv è un vero ed autentico pedicellato della vostra personalità. In vendita con istruzioni presso tutte le farmacie.

Non acquistate senza visitare LA VERA FIERA DEL MOBILE PER CUCINA in FORMICA originale su paniforti, presso la W.A.M.A.

Grande scelta ai prezzi più bassi di Roma. Si eseguono lavori su misura senza aumento di prezzo.

VIA DEL MASCHERINO 1-3 CAPOLINEA 64 - 3 PIETRO

Alle ore 12 del 18 corr serena mente e cristianamente come visse, si è spento il nobile cuore di

PAOLO RIOMMI di anni 65

Straziato dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie, i figli ed i parenti tutti.

Il rito funerario avrà luogo il 21 corr. alle ore 8 nella Parrocchia di S. Marcellini in via Merulana.

Roma, Via Labicana 16.

Trasporti Funerari Internazionali **700.700**

Prepara l'insurrezione il popolo dell'Angola

Il leader del Movimento di liberazione denuncia i crimini del colonialismo

Una nuova insurrezione armata sta per scoppiare in Angola. Lo ha annunciato con espressioni caute, ma inequivocabili, il tenente colonnello presidente del MPLA (Movimento popolare di liberazione angolano), Mario De Andrade, durante una conferenza stampa tenuta la sera nei locali della libreria Einaudi, a Roma, per iniziativa del Comitato anti-coloniale.

Il MPLA — ha detto De Andrade ai giornalisti italiani e stranieri presenti — è stata la prima organizzazione nazionalista a lanciare la parola d'ordine di azione diretta contro il colonialismo portoghese, il 6 dicembre 1960, e quindi a scatenare l'insurrezione armata nel febbraio 1961. «Questi due avvenimenti, che segnano la prima rottura irreversibile del nazionalismo angolano con le illusioni riformiste nutrite fino ad allora da altre organizzazioni nazionaliste, hanno confermato la marcia politica del popolo dell'Angola, collocando senza equivoci il MPLA alla testa del movimento rivoluzionario».

De Andrade ha riconosciuto che la divisione delle forze nazionaliste in vari partiti e gruppi rivali ha facilitato le repressioni portoghese, ma ha affidato alla «dinamica della guerra» il compito di comporre, in pratica, i contrasti che ancora lacerano il nazionalismo angolano.

La guerra, comunque, sta per ricominciare. «Come movimento politico impegnato nella lotta armata», ha detto testualmente De Andrade — noi ci assumiamo le nostre responsabilità. Quest'ultima fase difensiva che sta per concludersi è stata messa a profitto per la preparazione efficace di guarnigioni che già contribuiscono all'intensificazione e allo sviluppo della lotta militare. Avendo noi fatto tesoro degli errori commessi, il prossimo futuro riserva delle sorprese all'esercito colonialista portoghese. Il rovesciamento del regime di Salazar segnerà il raggiungimento clamoroso dei nostri obiettivi e la consacrazione dei nostri sforzi. Un nuovo governo portoghese sarà allora indotto a ricercare una soluzione negoziata con le forze nazionaliste angolane. Il MPLA sostiene che gli eventuali negoziati dovranno essere basati su un certo numero di condizioni, comprendenti, come minimo, il riconoscimento del diritto dell'Angola all'autodeterminazione e all'indipendenza, il ritiro delle truppe portoghese, la liberazione incondizionata dei prigionieri politici, le garanzie per l'esercizio dei diritti democratici».

Il leader angolano — che prima di impegnarsi a fondo nella lotta politica si laureò in filologia greco-latina a Lisbona e in sociologia a Parigi — ha precisato che il MPLA, fondato nel 1956, conta «circa 50 mila militanti tessarati e molte altre migliaia di militanti che, per evidenti ragioni di lavoro clandestino, non possiedono tessere». Il MPLA non pretende di trasformarsi in un «partito unico»; al contrario, esso ricerca l'unità con tutte le altre forze anticolonialiste dell'Angola e delle altre colonie portoghese, ed è in contatto con i partiti e con gli uomini che si sforzano di porre fine al fascismo salazariano, come Galvão e Delgado. Sul piano internazionale «non è il caso di impegnare la nostra politica nell'uno o nell'altro blocco in cui si divide il mondo, ma di praticare un atteggiamento di neutralità positiva che pratichiamo — ha precisato De Andrade — non nasconde nessuna scelta deliberata di una ideologia. Al contrario, si tratta di una affermazione realistica e del solo comportamento possibile in un mondo pieno di minacce, dove i popoli ancora sottoposti a dominazione straniera avrebbero molto da perdere se si lasciassero prendere nel gioco delle rivalità fra i due blocchi».

De Andrade ha annunciato inoltre la preparazione di un «libro bianco» sulla atrocità portoghese in Angola: «Dalle esecuzioni sommarie effettuate all'inizio dell'insurrezione popolare a Baixa do Cassange e a Dondo, dove migliaia di angolan-

Dalla nostra redazione MILANO, 22. La mostra sulla lotta di liberazione del popolo algerino che verrà inaugurata domattina nel palazzo dell'Ateneo da Ferruccio Parri è la rassegna più completa che sia stata esposta in Europa degli errori del colonialismo e della lotta eroica di un popolo che si batte per la propria indipendenza.

L'iniziativa della mostra è stata presa da Giovanni Arpino, Lelio Basso, Carlo Ita, Corrado De Vita, Giulio Einaudi, Gianfranco Feltrinelli, Paolo Grassi, Renato Guttuso, Roberto Levis, Mario Melloni, Alberto Mondadori, Enzo Paci, Italo Pietra, Guido Piovene, Giovanni Pirelli, Rossana Rossanda, Vittorio Senni, Elio Vittorini. È stata curata da Giovanni Arpino, Giovanni Pirelli,

popolo algerino, che ha saputo piegare una delle più forti potenze coloniali di questo secolo, opponendo alla forza preponderante la propria fede nella giustizia della causa, la fiducia in se stesso e nei suoi destini, la volontà indistruttibile di spezzare le catene del colonialismo, saprà far fronte degnamente ai nuovi compiti.

Qualche esito viene detto nel proclama dell'armistizio, lanciato da Tunisi il 18 marzo e riproposto dai promotori della mostra all'attenzione dei visitatori: «Grandi compiti attendono: risolvere il paese devastato da oltre sette anni di guerra, curare le ferite, riassorbire la disoccupazione, combattere l'arretratezza. Dobbiamo edificare una nuova società che avrà il volto nuovo e giovane dell'Algeria libera, alla quale ogni cittadino deve portare il proprio contributo».

De Andrade ha concluso con un sobrio e pacato appello ai democratici europei: «Spetta a voi di condannare coloro che pretendono di agire in nome dei valori della vostra cultura».

Rispondendo poi alla domanda di un giornalista inglese, il leader del MPLA ha espresso un giudizio fortemente negativo sul cosiddetto «governo in esilio della repubblica angolana», formato da Holden Roberto e da altri nazionalisti, sottolineandone il «carattere artificioso e non rappresentativo», ed ha ribadito la necessità di creare un fronte unitario di tutti i gruppi politici angolani.

Alla conferenza stampa erano presenti, fra gli altri, i senatori Parri e Valenza, i deputati Giuliano Pajetta e Leopoldo Luzzatto, il direttore di «Nuovi Argomenti» Alberto Carocci e il dirigente della sezione esteri del PSI, Paolo Vittorelli.

OGGI ALL' A.R.C.I.

Incontro con il poeta Marcos Aña

Un incontro con Marcos Aña, il poeta spagnolo due volte condannato a morte dal tribunale di Franco e recentemente liberato dopo 23 anni di detenzione nelle carceri di Burgos, avrà luogo oggi alle 17 in via degli Arcobaleni 12, nella sede dell'ARCI.

Nel corso della manifestazione verrà proiettato il documentario «Spagna 1936».

Cuba

Successo della campagna saccarifera

L'AVANA, 22. Cuba ha completato con successo la sua seconda campagna nazionale per la raccolta della canna da zucchero.

I risultati di questa campagna sono stati presi in esame ad un'assemblea plenaria, durata due giorni, della federazione nazionale dei lavoratori dello zucchero.

Il direttore dell'amministrazione dell'industria dello zucchero Alfredo Mendez e gli altri oratori hanno rilevato a questa assemblea che le speranze dei nemici del popolo cubano sono andate deluse: nonostante la siccità senza precedenti, sono stati ottenuti quasi cinque milioni di tonnellate di zucchero. Cuba soddisferà tutto il fabbisogno nazionale di zucchero e tutti gli impegni presi in base ai trattati e agli accordi di commercio estero con gli altri paesi.

L'assemblea ha deciso di estendere le piantagioni di canna da zucchero di oltre 200.000 ettari nell'anno in corso, e di portare nel prossimo futuro la produzione a

VILLEGGIATURA MAS

ALLO STATUTO ROMA

- Sacco sportivo tessuto gommatto pesante L. 500
- Materasso pneumatico tessuto gommatto cm. 190x70 L. 3.500
- Tenda canadese GOVERNOR - 2 persone - tessuto pesante impermeabile con certificato di assicurazione L. 9.500
- Ghiacciera portatile alluminio lucido massima capacità L. 5.900
- Caffettiera espresso tazza per un ottimo caffè - idem l. 6.000
- Frigoriferi delle migliori marche (Itala - Philco - Rex - Zoppa - Telefunken) da L. 52.000
- Ombrellone spiaggia, bachelite metallo plastificato tela antracina o multicolore L. 2.950
- Cabina mare, struttura metallo plastificato, con custodia, smontabile in tre pezzi L. 9.000
- Polltrona faggio, evaporato, tela olma, regolabile, pieghevole L. 2.000
- Valigia fibrone rinforzato cm. 65 L. 1.200
- idem tessuto impermeabile scotese - guarnita cuoio centimetri 55 L. 3.300
- idem cinghiale semiriflesca cm. 50 L. 2.500
- Seggiolino pieghevole, faggio evaporato, con schienale tela L. 450
- Confezione 6 bicchieri vino vetro brillante L. 100
- Forchetta e cucchiaino acciaio inossidabile L. 75
- Coltello a seghetta id. L. 100
- Piatto piano e fondo ceramica extraforte - bianco e decorato L. 100
- Piatto frutta idem L. 90

VENDITE RATEALI OMAGGI AI COMPRATORI

L'Ufficio MAS PROVINCIA è in grado di spedire merci ovunque in Italia — Scrivere chiedendo condizioni all'Ufficio MAS PROVINCIA - Via dello Statuto - Roma

MAS magazzini **allo statuto**

Avvisi Economici

1) COMMERCIALI L. 50

BATELLI MATERASSI, articoli riconfermati gomma-piasticati. Riparazioni garantite. Lupa 4/A

2) ASTE E CONCORSI L. 50

A VIA PALERMO 65 - SVEN- DONSI Mobili - Tappeti, Lampadari - Minuterie - Colonne - Salotti - Armadi - Scrivanie - Frigoriferi - Televisioni, eccetera. Nel Vostro interesse visitateci!!!

3) A STUO MESSAGGERIA

AUTONOLEGGIO RIVIERA

Prezzi giornalieri ferati

FIAT 500 N L. 1.200

BIANCHINA L. 1.450

BIANCHINA 4 SEAT L. 1.500

FIAT 500 N Giard L. 1.500

BIANCHINA Pavor L. 1.500

FIAT 750 L. 1.800

BIANCHINA Sveder L. 1.700

FIAT 600 L. 1.700

DA PHINE Alfa R L. 2.200

AUSTIN A 40 L. 2.200

ONDINE Alfa R L. 2.300

ANGIA de LUXE L. 2.400

FIAT 1100 Lusso L. 2.600

FIAT 1100 Export L. 2.600

SILVETTA Alfa R L. 3.000

FIAT 1500 L. 3.000

FIAT 1500 L. 3.200

FIAT 1600 L. 3.500

FORD CONSUL 315 L. 3.600

FIAT 2300 L. 3.800

Telefoni 420.942 425.624 420.811

FRIGORIFERI di tutte le marche garantite cm. da L. 35.000 in più. Pagamenti anche a 100 lire per volta senza anticipi.

NANNUCCI RADIO, Via Reginelli, 2r. - V.le Raffaello Sanzio, 6/8.

TELEVISORI di tutte le marche garantite cm. da L. 24.500 in più. Pagamenti anche a 100 lire per volta senza anticipi.

NANNUCCI RADIO, Via Reginelli, 2r. - V.le Raffaello Sanzio, 6/8.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Spedio Medico per la cura delle «sue» disfunzioni e debilitazioni di origine nervosa, psichica, endocrina (Nourstent), deficienze ed anomalie sessuali. Visite pre-matrimoniali. Dott. F. MONACO, ROMA - Via Volturno 19 int. 3 (Stazione Termini). Orario: 9-13 16-18 sabato su appuntamento e 19-21 fuori orario, nei sabato pomeriggio e una giornata di ricevimento per appuntamento. Telef. 494764.

Proveniente da Bonn

A Orano e Parigi

DALLA PRIMA

Oggi Rusk a Roma

rassegna internazionale

incontra Fanfani

Gli USA proporrebbero all'URSS una conferenza a 4 su Berlino

Truppe cinesi e truppe americane

Formosa ed a pochi chilometri da Quemoy e Matsu, zona militare). Né sappiamo se essi siano mai avvenuti. Ma, poiché si è in tema di «preoccupazioni», non si esamina freddamente se, oltre a Washington, non vi sia qualche altra capitale in diritto di «preoccuparsi»?

Parliamo di Pechino. Se Washington si preoccupa tanto perché truppe cinesi si muovono sul territorio cinese, perché mai Pechino non dovrebbe preoccuparsi del fatto che truppe americane si muovono tanto vicino alla frontiera cinese? Cia Teh, presidente del Congresso nazionale del popolo, sabato scorso così si esprimeva: «Ultimamente, l'imperialismo statunitense ha intensificato le sue attività aggressive e le sue provocazioni di guerra, parte colpevolmente in Asia. Esso ha inviato le sue truppe in Thailandia, come preparazione ad un'ulteriore intervento diretto in Indocina. Ha trasformato la parte meridionale del Viet Nam in un terreno sperimentale per la "guerra speciale", e riprende brutalmente la lotta giusta e patriottica del popolo del Viet Nam del sud. Esso ha inviato le sue truppe d'aggressione e mantiene basi militari in altre regioni asiatiche e sostiene elementi fascisti come il sud-coreano Pak Jung Hui, Giang Kaisek e Ngo Dinh Diem. Esso viola ripetutamente le acque territoriali e lo spazio aereo della Corea e della Cina e sta creando un'alleanza dell'Asia del nord-est». Quelle citate da Cia Teh sono tutte zone a due passi dalla Cina, ed a migliaia di chilometri dagli Stati Uniti. Chi, dunque, ha diritto di sentirsi «preoccupato»? Gli americani o i cinesi? Washington o Pechino?

Ma, dietro questa storia, lanciata da Washington e accolta con scetticismo a Londra, vi può essere qualcosa di ben più grave. Eliminato il Laos come fonte di tensione, è possibile che ora gli Stati Uniti vorrebbero creare un'altra, o il distrarre l'attenzione dell'opinione pubblica da altri teatri del sud-est asiatico, dove essi sono già impegnati, ad esempio nella «guerra non dichiarata» nel Viet Nam del sud. O cercino semplicemente di giustificare (se pure una giustificazione è possibile) la permanenza delle loro truppe in questo delicato settore del mondo. E' quello che il prossimo futuro forse ci dirà. Quello che fin da ora è chiaro è che mai come oggi una «preoccupazione» espressa da Washington è apparsa tanto sospetta.

E. S. A.

USA

Pauling intenta processo per le H

WASHINGTON, 22. Centotantasei personalità di 22 paesi del mondo, con alla testa il Premio Nobel, dottor Linus Pauling, hanno promosso oggi davanti a una corteo speciale un'azione giudiziaria, in vista di porre fine agli esperimenti nucleari. Contemporaneamente, un'azione legale analogica è stata promossa a Mosca. Il gruppo facente capo al dottor Pauling ha infatti inviato al procuratore generale dello Stato sovietico, Rudenko, un'istanza nello stesso senso.

I promotori delle due azioni giudiziarie si ripromettono di ottenere che la commissione americana per l'energia atomica e il governo sovietico si astengano dal fare esperimenti di armi nucleari che darebbero origine a radiazioni e a piogge radioattive.

In testa alla lista dei firmatari delle istanze figurano, oltre a quello del dottor Pauling, i nomi del filosofo inglese Bertrand Russell, del pastore tedesco Martin Niemöller, del noto teologo svizzero Karl Barth, e del drammaturgo inglese John Osborne.

Francia

Sei minatori sepolti vivi

DOUAI (Francia), 22. Dramma in miniera. Sei minatori sepolti ad oltre cinquecento metri di profondità non danno più segno di vita. I soccorritori e le autorità hanno comunicato che, molto probabilmente, i minatori sono ormai, già tutti deceduti.

Si sel facevano parte di un turno entrato in servizio da poche ore. Improvvisamente,

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 22.

Dopo oltre un'ora di colloquio a quattro occhi con il segretario di Stato americano, Rusk, il cancelliere Adenauer ha detto: «Vi è completo accordo su tutti i grandi problemi». Rusk è stato inviato in un terreno sperimentale per la «guerra speciale», e riprende brutalmente la lotta giusta e patriottica del popolo del Viet Nam del sud. Esso ha inviato le sue truppe d'aggressione e mantiene basi militari in altre regioni asiatiche e sostiene elementi fascisti come il sud-coreano Pak Jung Hui, Giang Kaisek e Ngo Dinh Diem. Esso viola ripetutamente le acque territoriali e lo spazio aereo della Corea e della Cina e sta creando un'alleanza dell'Asia del nord-est».

Al lungo colloquio con il cancelliere — al quale è stato consegnato un messaggio del presidente americano — sono seguiti una conversazione, cui ha preso parte anche il ministro degli Esteri Schroeder e altri esperti delle due parti, e un altro incontro, ma senza Adenauer, nel pomeriggio. Di rilevare la circostanza che in nessuna occasione è stato ammesso alla discussione il borchomastro di Berlino ovest, Willy Brandt, precipitato a Bonn subito dopo Rusk — con il quale ieri aveva potuto parlare solo pochi minuti — e costretto per tutta la giornata a restare in anticamera.

Argomenti principali delle discussioni sono stati, oltre al problema di Berlino e della Germania (Rusk ha informato il cancelliere sui suoi contatti con l'ambasciatore sovietico Dobrynin), la crisi dell'alleanza atlantica e, certo, i problemi europei. E' presto per conoscere le conclusioni alle quali i colloqui odierni sono giunti, e non è detto che delle conclusioni si debbano essere. La missione di Rusk, che proseguirà domani a Roma (con un incontro con l'onorevole Fanfani) e dopodomani a Londra, dovrebbe servire, secondo fonti americane, a conoscere il pensiero degli alleati su «quel che occorre fare», nella difficile situazione venutasi a creare in seno alla NATO. E questa precisazione ne segna abbastanza drasticamente i limiti.

Di questa missione, Parigi e Bonn erano senza dubbio le tappe più difficili. Il segretario di Stato doveva rappresentare un governo il cui ruolo dirigente è messo in dubbio dai suoi interlocutori. Rusk, dopo i colloqui odierni, ha detto che bisogna guardare al futuro: ma quale armonia, sulla politica futura, è stata oggi raggiunta a Bonn se intorno al cancelliere la fronda si sviluppa e quest'epoca che precede il suo ritiro è unanimemente contrassegnata come un periodo di «Fuehrungslosigkeit», cioè di assenza di guida?

Occorre, d'altro canto, notare che se le relazioni fra Washington e Bonn sono almeno all'esterno migliorate, al fatto non è estranea la visita del ministro Strauss negli Stati Uniti, conclusasi in questi giorni, e nel corso della quale egli ha riproposto ai dirigenti americani il vecchio problema della partecipazione della Germania ovest all'armamento atomico.

Fra i motivi del malumore e della diffidenza di Bonn verso Washington non secondario era proprio il persistente rifiuto opposto dagli Stati Uniti alle richieste dei dirigenti federali. Ora il ministro Strauss, anche se non ha smesso, per ora, i governanti americani dal loro atteggiamento, non è tuttavia tornato a mani vuote. Infatti, egli ha ottenuto dal Pentagono l'impegno di comunicare a Bonn i dati sulla dislocazione dei depositi di armi nucleari americane sul territorio della Repubblica federale. Si tratta di un primo passo che certo incoraggi le ambizioni di Strauss dello stato maggiore della Bundeswehr, che aumenteranno le loro pressioni in vista di una più sostanziale partecipazione al controllo e all'impiego delle bombe atomiche.

Giuseppe Conato

L'OAS scatena di nuovo il terrore

Un compagno assassinato dagli «harkis» nella capitale francese - Una fossa comune con mille corpi di algerini assassinati scoperta a Costantina

Dal nostro inviato

ALGERI, 22. L'ex generale Paul Gardy, considerato l'attuale capo dell'OAS, ha dichiarato stasera, in una trasmissione pirata messa in onda alle 20 italiane, che l'organizzazione oltreoceano non accetta i recenti accordi di Algeri e riprende pertanto la sua «libertà d'azione». Il gen. Gardy ha dato subito ordine di

ripredere gli attentati per l'operazione «terra bruciata». Il criminale appello del generale oltreoceano è stato purtroppo raccolto dai fascisti di Orano, la città che pare essere sotto la «giurisdizione» di Gardy. Altrove l'appello non ha avuto seguito: ma il solo fatto che ad Orano alle 21 due bombe incendiarie abbiano messo a fuoco la sede del Municipio distruggendone un'ala intera, ha di nuovo

precipitato l'Algeria in una drammatica situazione di inquietudine e di incertezza. Un'altra drammatica notizia è quella diffusa dall'agenzia di stampa del FLN, *Algérie Presse Service*, che per la prima volta pubblica oggi il suo bollettino da Algeri. L'APS ha dichiarato che quattro fosse comuni sono state scoperte nella zona di Costantina. Una di esse, nella regione di Touqueville, non lontano da Sotif, conta oltre mille cadaveri di algerini assassinati dai francesi.

Berlino Ovest

Ergastolo all'SS uccisore di ebrei



BERLINO — Alfred Filbert, un ex colonnello delle S.S. è stato condannato da un tribunale di Berlino-ovest ai lavori forzati a vita per l'uccisione e complicità nella uccisione di più di 10.000 ebrei in URSS e in Polonia nel 1941. Filbert, che fino a due anni fa viveva indisturbato facendo il direttore di una banca, fu uno stretto collaboratore di Eichmann, il criminale nazista giustiziato a Gerusalemme il mese scorso. Nel corso dello stesso processo sono stati condannati altri quattro ex ufficiali delle S.S. ai lavori forzati per periodi variati da tre a dieci anni. Nella foto A.P. il gruppo degli imputati: segnato con una freccia Alfred Filbert

URSS

Si prepara una nuova storia del PCUS

Documenti inediti sul periodo di Stalin

Dalla nostra redazione

MOSCA, 22.

Documenti inediti, lettere e materiali relativi agli errori commessi dal partito riguardo alle oscillazioni di Stalin negli anni precedenti la rivoluzione, alla genesi del culto della persona, alle repressioni e agli errori militari negli anni 1941-42, verranno analizzati e pubblicati per la prima volta in una nuova e voluminosa «Storia del Partito comunista dell'URSS», la cui pubblicazione sarà ultimata nel 1967.

Nel darne notizia la Pravda di oggi illustra dettagliatamente, in un lungo articolo, i principi informativi dell'opera che sarà divisa in sei volumi (9 libri).

«Tenendo presente che nel periodo del culto della persona di Stalin — dice a questo punto la Pravda — vennero trascurati una serie di importanti avvenimenti storici, la nuova Storia del PCUS dovrà parti-

re da un profondo e meticoloso studio di tutti i documenti e materiali di partito riguardanti ogni periodo storico. Occorre garantire il pieno superamento di qualsiasi influenza residua del «culto».

L'articolo cita una serie di documenti che non erano stati fino ad oggi pubblicati e che documentano posizioni sbagliate assunte da Stalin nel 1904-1909 (periodo delle discussioni sui problemi filosofici) 1911-1912 (lotte contro il liquidazionismo) 1917-1918 (anteguerra) e dopo il potere proletario.

E così continua: «A una particolare disamina bisogna sottoporre una violazione commessa per volontà di Stalin, delle indicazioni contenute nel testamento di Lenin, gli abusi di potere, gli errori politici e militari, alla vigilia della guerra e durante il suo corso». Tutta una serie di gravissime smentite avrebbero potuto essere evitate, afferma la Pravda, se Stalin avesse dato

ascolto ai suoi consiglieri militari. «Ad esempio si poteva evitare la catastrofe sotto Kirov del 1941 e quella sotto Khrushchev che nel 1942 permise alle truppe naziste di arrivare ai Volga». Sempre secondo la Pravda altri momenti dell'attività di Stalin da chiarire sono: le responsabilità di Stalin nella liquidazione di quadri del partito e dell'esercito alla vigilia della guerra, i suoi errori di valutazione in politica estera e nella direzione dell'agricoltura.

La Pravda conclude che la nuova edizione della Storia del PCUS si propone di dimostrare anche come il «culto» abbia certamente frenato ma non abbia potuto né bloccare lo sviluppo in senso progressivo della società, né mutare la natura del regime socialista, né sconvolgere le basi politiche, economiche e organizzative del Partito di Lenin.

Augusto Pancaldi

L'ex generale Salan, dalla prigione, aveva inviato, oggi la sua breve lettera alla stampa per chiedere agli amici di Algeri di «cessare la lotta». Ma contemporaneamente il terrorismo e l'esplosione di nuovo, in forma trentata, anche a Parigi, con l'assassinio di un comunista e quattro esplosioni al plastico. Salan dice nella sua lettera che ora bisogna «avere il coraggio di adattarsi alla nuova situazione». «Sappiano i miei amici che io sono totalmente d'accordo con loro di aver accettato di por fine ai combattimenti». «Tra l'Esodo e la vita nella loro terra natale, io consiglio agli europei di rimanere». «Restate uniti, amici, a Bonn e a Orano. Niente piattaforme territoriali... Una sola Algeria fraterna... in cooperazione stretta con la Francia».

Insomma, Salan si è allineato in pieno sulla posizione di Susini, che implica il riconoscimento degli accordi di Evian. Del resto, il giovane capo dell'OAS era stato negli ultimi tempi il più vicino consigliere politico di Salan. Tra i fascisti vi sono però ancora evidenti disaccordi. Da una parte vi sono i Salan, i Joughaud, i Susini che ormai hanno deciso di giocare a fondo la carta dell'Algeria indipendente, sperando così di portare avanti più speditamente sul piano politico il disegno di un neo-colonialismo (cooperazione) che terrebbe l'Algeria sotto lo stretto controllo delle forze oltreoceane del campo occidentale. Dall'altra parte, però, vi sono uomini, come l'ex colonnello Argoud, Soustelle e Bidault, che puntano ancora sulla lotta armata e l'azione sovversiva, pensando evidentemente che questo è il sistema più rapido per arrivare all'obiettivo dell'abbattimento del regime gollista.

Argoud ha scritto a un giornale parigino che egli non approva affatto l'accordo tra l'OAS e l'esecutivo provvisorio di Algeri. La ripresa brutale del terrorismo a Parigi può anche essere il frutto di questi disaccordi in campo fascista. Un giovane compagno — Pierre Verger — che stava scrivendo sui muri di una via di Parigi, stanotte, frasi contro l'OAS, è stato ucciso a coltellate da uno sconosciuto, un sicario dell'organizzazione fascista. In pieno giorno, poi, sono ripresi a Parigi gli attentati in serie con bombe al plastico. Nel giro di pochi minuti sono esplosi quattro ordigni, verso le 15.30.

Gli attentati erano diretti contro un medico, il dottor Vidal Daguez (qui cinque giorni fa era stato ferito), contro il giornalista Albert Paul Lentin, di Liberation, il prof. Georges Curvitch, titolare di una cattedra di filosofia alla Sorbona, René Capitant, giurista appartenente al movimento dei gollisti di sinistra, ora consigliere dell'esecutivo provvisorio algerino.

L'ufficio politico del PCF ha diramato un comunicato sull'assassinio del compagno Pierre Verger. «Questo crimine è stato reso possibile dal fatto che il potere gollista continua a dare prova della massima mansuetudine nei riguardi dei criminali dell'OAS e loro complici». «E' il popolo che deve far sentire la sua voce...».

L'appello del PCF una grande folla si è radunata stasera sul luogo dell'assassinio chiedendo la punizione esemplare dei terroristi dei loro capi e dei complici.

Saverio Tutino

PATENTATEVI all'AUTOREGIMA
V. Tagliamento 26a
V. Nom. Nuova 41
C. Trieste 109a

DAL 5 LUGLIO anche nel centro meridione ogni giovedì in vendita nelle edicole



SUL N. 27 rievocazione dei fatti del giugno-luglio '60



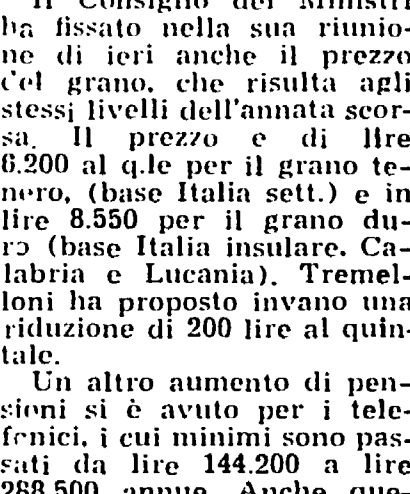
DIFFUSIONE STRAORDINARIA

PRENOTATE IN TEMPO LE COPIE

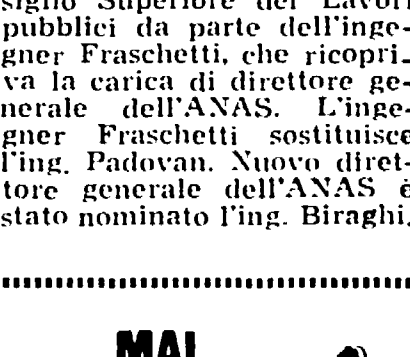
un vero rotocalco di sinistra

72 pagine - 100 lire

DAL 5 LUGLIO anche nel centro meridione ogni giovedì in vendita nelle edicole



SUL N. 27 rievocazione dei fatti del giugno-luglio '60



MAL DI SCHIENA !!

Le Pillole Foster alleviano il mal di schiena, le infiammazioni delle vie urinarie e della vescica.

CHIEDETE LE PILLOLE FOSTER IN TUTTE LE FARMACIE

Facile metodo per ringiovanire

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualsiasi persona. Fate anche voi la famosa brillantina Foster di RINASCITA, composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi e scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. Non è una tintura, quindi è inodore e si usa come una comune brillantina liquida, rinforza i capelli facendoli rimanere lucidi, morbidi, giovanili. La brillantina RINASCITA è solida, si trova in vendita nelle buone profumerie e farmacie oppure richiederla ai Laboratori Vaj - Piacenza.

Domani diffusione straordinaria di RINASCITA e VIE NUOVE

su RINASCITA:
NAZIONALIZZAZIONE DELL'ELETTRICITA'

GIANCARLO PAJETTA:
O-ttrunzionamento, di chi?

VALENTINO PARLATO:
Come è fatta la legge

GIOVANNI GRILLI:
Quali sono i gruppi da colpire

MARIO ALICATA - Direttore
LUIGI PINTOR - Condirettore
Taddeo Conca - Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Tel. 450.552, 450.553, 450.555, 451.221, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255

ABBONAMENTI UNITA' (veramente sul conto corrente postale n. 129785) 6 numeri annuo 16.000, semestrale 8.200, trimestrale 4.200 (senza il lunedì) annuo 11.600, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 8.350, semestrale 4.400, trimestrale 2.350

ANNO 4200: semestrale 4.200 VIE NUOVE: annuo 4.200 6 mesi 2.200; Estero: annuo 8.500, 6 mesi 4.500 - VIE NUOVE: annuo 15.000; VIE NUOVE + UNITA' 6 numeri 13.500 PUBBLICITA': Concessione a richiesta S.P.1. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via dei Taurini, 19. Tel. 450.552, 450.553, 450.555, 451.221, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255

TARIFFE (millimetri) Colonie: 150 - 100; Germania: L. 200; Danimarca: L. 250; Francia: L. 200; Inghilterra: L. 200; Italia: L. 200; Svizzera: L. 300; Spagna: L. 300; Portogallo: L. 300; Belgio: L. 300; Olanda: L. 300; Grecia: L. 300; Egitto: L. 300; India: L. 300; Giappone: L. 300; Australia: L. 300; Nuova Zelanda: L. 300; Sudafrica: L. 300; Argentina: L. 300; Brasile: L. 300; Messico: L. 300; Perù: L. 300; Colombia: L. 300; Venezuela: L. 300; Ecuador: L. 300; Cuba: L. 300; Haiti: L. 300; Repubblica Dominicana: L. 300; Porto Rico: L. 300; Stati Uniti: L. 300; Canada: L. 300; Messico: L. 300; Centro America: L. 300; Caraibi: L. 300; Asia: L. 300; Oceania: L. 300; Africa: L. 300; Europa: L. 300

Stab tipografico G.A.T.E. Roma - Via dei Taurini, 19